



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 783 della seduta del 28 DIC. 2023.

Oggetto: PNRR Progetto “1000 Esperti” - D.G.R. n. 541 del 07/12/2021 e D.G.R. n. 27 del 31/01/2022 – Presa d’atto modifica del Piano Territoriale della Regione Calabria – Informativa sullo Stato di avanzamento del Progetto. Atto di indirizzo

Presidente e/o Assessore/i Proponente/i: D.ssa Giuseppina Princi

Relatore (se diverso dal proponente):

Dirigente/i Generale/i:Dott. Maurizio Nicolai–D.ssa Marina Petrolo – Dott. Francesco Venneri

Dirigente di Settore: Dott. Felice Iracà

Alla trattazione dell’argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	GIUSEPPINA PRINCI	Vice Presidente	X	
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	X	
4	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
5	MARCELLO MINENNA	Componente	X	
6	FILIPPO PIETROPAOLO	Componente	X	
7	EMMA STAINÉ	Componente	X	
8	ROSARIO VARI’	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 6 pagine compreso il frontespizio e di n. 3 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Economia e Finanze
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n°584641 del 28 DIC. 2023

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- lo Statuto della Regione Calabria;
- il Decreto legislativo del 30/3/2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale del 13/5/1996, n. 7 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 24/06/1999, n. 354 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 5.12.2000, n. 206;
- il Decreto legislativo 30.03.2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 159 del 20 aprile 2022 con la quale è stato approvato il Regolamento regionale n. 3/2022 avente ad oggetto "Regolamento di organizzazione delle Strutture della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 665 del 14.12.2022, recante "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale – Approvazione regolamento di riorganizzazione delle Strutture della Giunta regionale. Modifica Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 617 del 28 dicembre 2021, con la quale la Giunta Regionale ha individuato quale Dirigente Generale del Dipartimento "Programmazione Unitaria" il Dott. Maurizio Nicolai;
- il D.P.G.R. n. 248 del 29.12.2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Programmazione Unitaria" al dott. Maurizio Nicolai;

VISTI

- l'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il quale prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e con il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono ripartite le risorse per il conferimento, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, lettera a) del medesimo provvedimento, di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti per il supporto agli enti territoriali nella gestione delle procedure complesse;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 novembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 284 del 29 novembre 2021, che prevede il riparto delle risorse tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano e definisce il modello di presentazione dei Piani territoriali;
- la D.G.R. n. 541 del 7 dicembre 2021 avente ad oggetto "Approvazione Piano Territoriale della Regione Calabria (PTR) - DPCM 12.11.2021, recante il riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR legge 6 agosto 2021, n. 113";
- la D.G.R. n. 27 del 31 gennaio 2022 avente ad oggetto "D.G.R. n. 541 del 7/12/2021 "Approvazione Piano Territoriale della Regione Calabria – DPCM 12.11.2021, recante il riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR. Legge 6 agosto 2021, n. 113": variazione del prospetto 2.;
- il D.M. 29 agosto 2022 del Ministro per la pubblica amministrazione 29 agosto 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 del 14/10/2022, avente ad oggetto "Attuazione del sub investimento 2.2.1 - Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" venivano assegnate ulteriori risorse;

CONSIDERATO CHE, a seguito dell'integrazione delle nuove risorse a favore del supporto alla Cabina di regia del Progetto "1000 esperti", dell'adeguamento dei target conseguenziale alla verifica del primo report di monitoraggio nonché dell'avvenuta modifica del prospetto di riparto dei profili:

- con nota prot. 405535 del 19/09/2023 e successiva comunicazione pec del 25.10.2023 in atti, veniva trasmesso al Dipartimento Funzione Pubblica la nuova versione di Piano Territoriale Regionale (PTR) per come modificato e integrato;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica – con nota DFP-0074793-P-24.11.2023 acquisita al protocollo della Regione Calabria n. 524172 del 27/11/2023 - approvava le modifiche e le integrazioni al Piano in parola (Allegato 1);

TENUTO CONTO, altresì, delle nuove Milestone e dei nuovi Target Regionali contenuti nel Piano Territoriale aggiornato, nonché delle disposizioni contenute nelle Circolari MEF nn. 4 e 6/2022 che disciplinano le attività di "supporto tecnico" e "Assistenza Tecnica" diretta alla realizzazione degli Interventi attuativi del PNRR;

TENUTO CONTO dello stato di avanzamento del progetto alla data del 30.11.2023 contenuto nel report informativo denominato "Raggiungimento dei target regionali: situazione attuale e azioni future" (Allegato 2);

ATTESO CHE dal report informativo denominato "Raggiungimento dei target regionali: situazione attuale e azioni future" emerge che, per migliorare la prospettiva di un buon esito del progetto, la cui ultima *Milestone* (Prospetto 3 del PTR) riguarda il "*Rilascio Report finale con descrizione target e risultati raggiunti*" è previsto per "giugno 2025", è necessario allineare in maniera rigorosa, le attività progettuali ai contenuti della Circolare DFP n. 39994839 del 05/05/2022 potenziando le tematiche indicate nel paragrafo 2.4 del citato Report (Allegato 2);

RICHIAMATE

- la circolare n. 39994839 del 05/05/2022 avente ad oggetto: *Sub-investimento 2.2.1 ("Assistenza tecnica a livello centrale e locale") del PNRR – Indicazioni operative e chiarimenti in merito alle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione*;
- la circolare DFP-0088508-P-30/11/2022 avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale". Chiarimenti sui rinnovi e sulle nuove contrattualizzazioni a seguito della cessazione dei contratti in essere al 31 dicembre 22;

DATO ATTO CHE

- ai fini della valutazione degli strumenti giuridici messi a disposizione dal DFP – in qualità di Amministrazione centrale titolare del Progetto - per la corretta realizzazione del Progetto mediante l'utilizzo degli Esperti, occorre considerare quanto previsto al punto "3.3 *Durata, proroghe e rinnovi*" della circolare n. 39994839 del 05/05/2022:
 - o al secondo capoverso: *Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 9 giugno 2021, i contratti indicano, a pena di nullità, il progetto del PNRR al quale è riferita la prestazione lavorativa e «possono essere rinnovati o prorogati, anche per una durata diversa da quella iniziale, per non più di una volta.»*.
 - o al terzo capoverso: *La proroga degli incarichi resta assoggettata all'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; «la proroga è pertanto consentita in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, senza possibilità di disporre ulteriori emolumenti, oltre quelli inizialmente pattuiti. In caso di rimodulazione del numero di giornate, in incremento o diminuzione, rispetto a quelle inizialmente pattuite, è prevista la possibilità di una modifica contrattuale mediante specifico addendum.»*.
- la circolare DFP-0088508-P-30/11/2022 richiama un concetto cardine che il «*rinnovo dei contratti in essere rappresenta quindi una facoltà dell'amministrazione committente*» e definisce al punto 2 le casistiche nell'ambito delle quali è possibile procedere a nuovi contratti;

TENUTO CONTO CHE

- gli attuali incarichi affidati agli Esperti - selezionati nella fase iniziale, a fine 2021 – con procedura centralizzata curata dal DFP - nell'ambito del progetto "1000 esperti" e contrattualizzati a far data dal 1° gennaio 2022, risultano già rinnovati a fine 2022 per tutto il 2023 e scadono quindi alla data del 31.12.2023 ad eccezione di quelli sottoscritti per la prima volta nel corso del 2023 per i quali si è proceduto a richiedere al Dipartimento interessato le opportune determinazioni giusta nota prot. n. 550139 del 11/12/2023 avente ad oggetto *"PNRR – Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale" – Progetto "1000 Esperti" - Avvio procedura di rinnovo (nuovi contratti 2023)."*;
- in tutti i casi, le relative indicazioni procedurali sono contenute nelle circolari DFP n. 39994839 del 05/05/2022 e DFP n. 0088508-P-30/11/2022, in particolare al verificarsi di una delle condizioni progressivamente indicate ai punti 1, 2 e 3 di quest'ultima;
- occorre rispettare i principi generali di trasparenza, rotazione e concorrenza;

CONSIDERATO CHE

- con nota prot. n. 550145 dell' 11.12.2023, in linea con il contenuto della Circolare DFP n. 39994839 del 05.05.2022, è stato avviato un monitoraggio interno atto a verificare le circostanze di legge finalizzato alla valutazione di eventuale proroga dei contratti ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *<<eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico>>*, richiedendo ai Dipartimenti assegnatari degli esperti PNRR, di indicare: le giornate residue a completamento del limite massimo di 160 gg loro assegnate, l'assenza o meno di ritardi imputabili all'esperto e l'indicazione sintetica delle attività da completare;
- all'esito della suddetta ricognizione certificata dai Dipartimenti interessati e agli atti, sono risultate esigue sia il numero di giornate residue che il numero di esperti interessati, rispetto alle attività da completare;
- nell'economia generale del progetto e tenuto conto delle residue attività previste dalle *Milestone* (Prospetto 3 del PTR) occorre meglio focalizzare l'obiettivo principale del Progetto in ragione dell'obbligo di raggiungere i valori Target assegnati (in linea con le indicazioni fornite più volte dal DFP, anche in esito degli orientamenti emersi in occasione dei primi controlli da parte della Corte dei Conti Europea);
- a questo punto del Progetto, il buon esito finale deve tenere conto del livello tendenziale raggiunto rispetto ai 2 Target intermedi attesi, indicato nel Report *"Raggiungimento dei target regionali: situazione attuale e azioni future"* (Allegato 2), i cui valori saranno trasmessi al DFP entro il prossimo 31.12.2023 (riferiti al primo semestre 2023) e già pubblicati nella Sezione PNRR del portale regionale *"CalabriaEuropa"*;
- dal raffronto dei dati per come sopra descritti, risulta opportuno definire un nuovo Piano dei Fabbisogni che tenga conto in via esclusiva delle tematiche funzionali al raggiungimento dei *Target* per come indicate nel paragrafo 2.4 del Report *"Raggiungimento dei target regionali: situazione attuale e azioni future"* (Allegato 2) ed ancor di più con le finalità proprie del Progetto le cui finalità sono quelle che *"L'intervento mira ad accrescere la capacità amministrativa degli Enti che agiscono sul territorio, in modo da garantire la concreta attuazione delle azioni di riforma in materia di semplificazione e la velocizzazione delle procedure amministrative propedeutiche all'implementazione dei progetti previsti PNRR."*;

DATO ATTO, pertanto della necessità, di procedere celermente ad una nuova procedura di selezione di professionisti ed esperti specializzati nelle materie oggetto di intervento da utilizzare per la corretta implementazione del Piano Territoriale Regionale, ai sensi dell'art. 1 co. 5 del Decreto Legge 80/2021 (portale del reclutamento di cui all'art. 3, comma 7, della legge 19 giugno 2019, n. 56 – *InPA*), valorizzando ove possibile il requisito dell'esperienza professionale diretta nelle finalità specifiche del Progetto *de quo*;

RICHIAMATO il punto 4 *"Governance"* del PTR che definisce le competenze del Dipartimento Organizzazione e Personale e del Dipartimento Programmazione Unitaria;

STABILITO CHE per quanto di rispettiva competenza, il Dipartimento Organizzazione e Personale e il Dipartimento Programmazione Unitaria provvederanno ad attivare, previa comunicazione al Dipartimento Funzione Pubblica e verifica dei relativi fabbisogni presso i Dipartimenti competenti, una nuova procedura per la pubblicazione degli appositi avvisi al fine di garantire la prosecuzione del Progetto sino alla sua conclusione, attraverso il Portale *InPA*.

Per quanto sopra, a seguito della definizione del nuovo Piano dei fabbisogni, tenuto conto dei riscontri già formulati, ogni Dipartimento interessato procederà autonomamente alla definizione dei profili dei professionisti da contrattualizzare e gestione delle procedure selettive di competenza attraverso il Portale *InPA*, secondo lo schema e le indicazioni operative fornite dal Dipartimento Organizzazione e Personale;

VISTI

- l'Allegato 1 "Piano Territoriale della Regione Calabria approvato in data 24.11.2023", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- l'Allegato 2 Report "Raggiungimento dei target regionali: situazione attuale e azioni future" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che la copertura finanziaria è garantita nei limiti delle risorse di cui al DPCM 12/11/2021 e il D.M. 29 agosto 2022 del Ministro per la pubblica amministrazione di cui al capitolo U9011102301;

SU PROPOSTA della Vice Presidente della Giunta regionale,

DELIBERA

1. Di prendere atto dell'aggiornato Piano Territoriale della Regione Calabria – approvato dal DFP in data 24.11.2023- (**Allegato 1**);
2. Di prendere atto dello stato di avanzamento del progetto mediante il Report "Raggiungimento dei target regionali: situazione attuale e azioni future" – (**Allegato 2**);
3. Di disporre conseguentemente, che il Dipartimento Organizzazione e Personale e il Dipartimento Programmazione Unitaria provvedano ad attivare, previa comunicazione al Dipartimento Funzione Pubblica e verifica dei relativi fabbisogni presso i Dipartimenti competenti, una nuova procedura per la pubblicazione di appositi avvisi al fine di garantire la conclusione del Progetto al 31 Dicembre 2025, attraverso il Portale *In PA*, finalizzata al reclutamento di professionisti ed esperti specializzati negli ambiti oggetto di intervento - Report (paragrafo 2.4) – Allegato 2, nei limiti delle risorse finanziarie già assegnate e disponibili;
4. Di prevedere che alla definizione dei profili dei professionisti da contrattualizzare e gestione delle corrette procedure selettive di competenza provvederanno i singoli Dipartimenti interessati secondo lo schema e le indicazioni operative fornite dal Dipartimento

5. Di confermare, in capo al Dipartimento Programmazione Unitaria la rendicontazione del Progetto “1000 Esperti” – D.G.R. n. 541 del 07/12/2021 e D.G.R. n. 27 del 31/01/2022 – a favore del Dipartimento della Funzione Pubblica;
6. Di disporre la trasmissione a cura del Dipartimento Programmazione Unitaria della presente deliberazione al Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
7. Di disporre, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Montilla

IL PRESIDENTE
F.to: Occhiuto



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

Il Dirigente Generale

Avv. Eugenia Montilla

Segretario Generale

segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it

Dott. Maurizio Nicolai

Dirigente generale

del dipartimento "Programmazione unitaria"

dipartimento.programmazione@pec.regione.calabria.it

Settore Segreteria di Giunta

segreteriaigiunta.segretario@pec.regione.calabria.it

e p.c.

dott.ssa Giuseppina Princi

Vicepresidente della Giunta

vicepresidenza@pec.regione.calabria.it

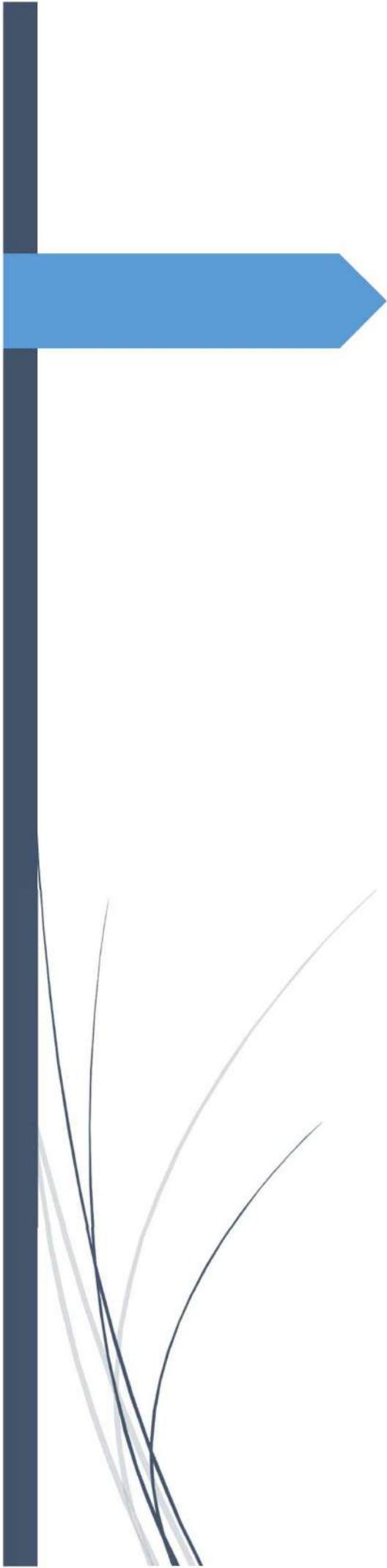
Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale "PNRR Progetto "1000 Esperti" - D.G.R. n. 541 del 07/12/2021 e D.G.R. n. 27 del 31/01/2022 – Presa d'atto modifica del Piano Territoriale della Regione Calabria – Informativa sullo Stato di avanzamento del Progetto. Atto di indirizzo.". Riscontro nota prot. 584552 del 28/12/2023.

A riscontro della nota prot. 584552 del 28/12/2023, relativa alla proposta deliberativa "PNRR Progetto "1000 Esperti" - D.G.R. n. 541 del 07/12/2021 e D.G.R. n. 27 del 31/01/2022 – Presa d'atto modifica del Piano Territoriale della Regione Calabria – Informativa sullo Stato di avanzamento del Progetto. Atto di indirizzo", di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l'avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta, e preso atto che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che "la copertura finanziaria è garantita nei limiti delle risorse di cui al DPCM 12/11/2021 e il D.M. del 29 agosto 2022 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di cui al capitolo U9011102301", si conferma la compatibilità finanziaria del provvedimento.

Dott. Filippo De Cello



Filippo De Cello
Regione Calabria
28.12.2023
16:11:41
GMT+01:00



Piano territoriale della Regione Calabria

Allegato D schema DPCM 1000 Professionisti

Versione novembre 2023

La presente versione del Piano Territoriale della Regione Calabria, approvata dal Dipartimento Funzione Pubblica con nota Prot. 74793-P del 24/11/2024 giusta Delibera nrdel, contiene una serie di modifiche e integrazioni, implementate rispetto al testo originario, evidenziate in ***grassetto corsivo***, con rimando, tramite (**), a una nota a piè di pagina, comune a tutte le modifiche, riportante la dicitura:

PIANO TERRITORIALE *DELLA REGIONE CALABRIA*^(**)

PREMESSA

- *Modalità seguite per la consultazione degli enti locali ai fini della predisposizione del Piano (es. ricorso a organi già operativi sul territorio, convocazione di incontri ad hoc, ecc.) e per l'eventuale consultazione degli stakeholders.*

L'art. 9 comma 1 della L. 113/2021 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia” prevede che siano conferiti incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti da parte di regioni ed enti locali per il supporto nella gestione e semplificazione delle procedure complesse (che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti) relative all'attuazione degli interventi finanziati dal PNRR, che costituiscono nella pratica importanti rallentamenti procedurali.

Si tratta di un supporto previsto dal PNRR per accrescere la capacità amministrativa degli enti che agiscono sul territorio, in modo da garantire la concreta attuazione delle azioni di riforma in materia di semplificazione e la velocizzazione delle procedure amministrative propedeutiche all'implementazione dei progetti previsti PNRR.

La complementarietà tra Investimenti e Riforme (Ambito 2.A – Riforme del PNRR), punta ad eliminare i vincoli burocratici delle procedure direttamente collegate all'attuazione del PNRR, rendendo più efficace ed efficiente l'azione amministrativa, riducendo i tempi e costi per cittadini e imprese.

Alcune di queste procedure sono già state individuate con le associazioni imprenditoriali e condivise con le Regioni, l'UPI e l'ANCI, nell'ambito dell'agenda per la semplificazione. I colli di bottiglia già individuati riguardano in particolare la VIA statale e quella regionale, l'autorizzazione dei nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti, le procedure autorizzatorie per le energie rinnovabili e quelle per assicurare l'efficientamento energetico degli edifici e la rigenerazione urbana (edilizia urbanistica) nonché le Conferenze di servizi per l'approvazione dei progetti e le infrastrutture per la transizione digitale.

A tale fine, questo Piano conferma in concreto il percorso delineato dalle norme vigenti e da ultimo dallo schema di DPCM, mirando ad accrescere la capacità amministrativa degli Enti che agiscono sul territorio, che saranno coinvolti gradualmente in funzione del grado di complessità e di contributo prodotto nella gestione delle principali procedure (si è proceduto ad analizzare quelle a maggiore impatto).

La Calabria ha già operato una profonda revisione delle maggiori procedure amministrative, in linea con le indicazioni contenute nella Intesa sancita in Conferenza Unificata tra Governo, Regioni ed Enti locali (art. 15 DL n.76 del 2020) che ha adottato l'agenda per la Semplificazione. Come Regione “nodo” ai sensi del DPR n. 160/2010 ha da tempo introdotto - a beneficio di tutti i Comuni e Province calabresi – una reingegnerizzazione dei principali procedimenti amministrativi con adeguati supporti digitali (CalabriaSUAP-CalabriaSUE, Sportello Ambiente) oltre all'azione puntuale di affiancamento per l'accrescimento della capacità amministrativa. Accanto agli strumenti di supporto digitale la Regione ha realizzato una vera e propria “rete regionale” delle Pubbliche amministrazioni, sviluppata

attorno ai procedimenti amministrativi ed alla relativa modulistica unificata, connesse alle attività produttive, edilizia residenziale, tutela ambientale, ZES, adeguatamente supportate dall'utilizzo della Conferenza dei Servizi digitale.

In tale contesto la Regione Calabria è in prima linea nel lavoro di definizione di standard tecnici comuni di interoperabilità (back end), in collaborazione con la Conferenza delle Regioni, l'AGID e il DFP per realizzare una piena ed effettiva attuazione del principio "once-only".

La creazione della banca dati condivisa dei procedimenti ha consentito quindi di rilevare quelli maggiormente impattanti, attraverso un percorso continuo e condiviso con l'ANCI per il supporto e la formazione sul campo di tutte le amministrazioni, che a vario titolo intervengono su tutto il territorio regionale nella gestione dei procedimenti digitalizzati volti al rilascio di autorizzazioni, nulla osta, pareri o atti di consenso, ecc.. Da qui, la puntuale conoscenza delle criticità operative ed organizzative degli uffici, in alcuni casi supportata dalla misurazione della tempistica procedurale.

Quanto specificatamente alle modalità seguite per la consultazione degli enti locali ai fini della predisposizione del Piano si pone in evidenza che in data 08/10/2021 la Regione Calabria ha partecipato ad un primo incontro di condivisione con UPI ed ANCI della definizione preliminare dei fabbisogni territoriali in termini di profili professionali da reclutare a valere sull'Assistenza Tecnica (TA) in base alle criticità rilevate sul territorio. Nello stesso incontro sono stati condivisi i contenuti di un questionario di rilevazione da trasmettere alle Amministrazioni territoriali (Province, Città Metropolitane e Comuni) e la modalità di esecuzione dell'attività di consultazione delle Amministrazioni territoriali stesse. In vista della stesura del Piano la Regione Calabria, ha utilizzato il questionario condiviso con UPI ed ANCI per eseguire una ricognizione delle criticità (in termini di procedure) e di "colli di bottiglia" (ossia i punti dei flussi procedurali in cui le pratiche si rallentano o si bloccano) più rilevanti per il territorio.

Questo bagaglio conoscitivo, rafforzato dalla consultazione degli organismi UPI ed ANCI regionali e arricchito dagli esiti della consultazione presso gli enti territoriali, ha consentito di ricostruire la situazione attuale e di definire gli obiettivi dell'intervento di Assistenza Tecnica (TA) previsto nell'Investimento 2.2 : Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance" del PNRR, a favore delle regioni e province autonome.

Per quanto attiene alla consultazione degli stakeholders, considerati anche i tempi forzati della tabella di marcia per il conseguimento della *milestone* collegata al target di rilevanza europea M1C1-54 "conferimento incarichi a professionisti ed esperti: dicembre 2021, si prevede che le associazioni di rappresentanza del mondo economico e sociale siano sentite sugli obiettivi di semplificazione nella fase successiva di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi del Piano.

1. SITUAZIONE ATTUALE E OBIETTIVI

- *Ricognizione delle criticità sulla base di valutazioni di carattere generale sui flussi delle procedure, sui relativi tempi di conclusione, sulle dinamiche recenti (anche in relazione all'emergenza Covid).*

Partendo dalla banca dati regionale delle procedure, per la maggior parte gestite attraverso le piattaforme richiamate nel paragrafo precedente, si possono rappresentare i c.d. "colli di bottiglia" all'interno della singola MACRO che forma la struttura di aggregazione delle procedure complesse, definita quale sommatoria delle componenti ENDO procedurali di competenza dei singoli Enti che vi partecipano.

Senza entrare nel merito delle specifiche e strutturali problematiche, più volte segnalate dagli Enti territoriali, la prima estrazione ha evidenziato alcune criticità di tipo trasversale comuni alle principali procedure c.d. complesse (riportate nel Prospetto 1) quali: l'applicazione uniforme della normativa, la gestione dei flussi procedurali e le integrazioni documentali, la gestione delle CdS, il coordinamento tra Enti, accanto a ciò, si palesano criticità strutturali nell'organizzazione del lavoro e dei processi (ulteriormente aggravati durante il periodo Covid) che hanno procurato delle code nelle istruttorie di alcuni procedimenti, sia a livello di Dipartimenti regionali che di singole amministrazioni Comunali ed in via residuale di quelle Provinciali (per le quali esiste ancora un problema di fondo legato al mancato completamento della riforma, venendo meno la figura di storica risorsa sul territorio).

I fattori sopra indicati incidono sui tempi di risposta dei vari Enti e di conclusione dei procedimenti, certamente il supporto fornito dalla digitalizzazione delle principali MACRO aiuta ad individuarne le cause ed i principali fattori concorrenti ma non sempre riesce a rilevarne la tempistica puntuale o l'arretrato (la causa è da rinvenirsi nella diversa organizzazione delle procedure di back-office, anche in termini di evidenza della tempistica da associare ai diversi ENDO collegati ai diversi Enti coinvolti nelle molteplici fasi del processo).

Pertanto, tenuto conto della complessità del contesto amministrativo e del fatto che non tutte le procedure sono digitalizzate, si rende necessario individuare dapprima il perimetro di osservazione delle principali procedure complesse (collegando le procedure Macro alle diverse Amministrazioni) per poi procedere nella codifica dei termini osservati nei singoli ENDO (cfr. Appendice 2) prima di passare ad una puntuale ricognizione dell'arretrato.

- *Identificazione del perimetro dell'intervento, ossia delle procedure oggetto di supporto.*

Il perimetro dell'intervento di Assistenza Tecnica per la semplificazione ed il rafforzamento amministrativo previsto dal Piano territoriale assume come riferimento le Missioni e le Riforme "abilitanti" e "settoriali" come definite nel PNRR.

Si ritiene, secondo tale impostazione, fornire una prospettiva di sostegno ed implementazione che copra l'intero periodo di esecuzione del PNRR e che intervenga strutturalmente sulla complessiva "macchina" regionale anche impegnata nella gestione degli interventi connessi al ciclo di programmazione 2021-2027.

La prima selezione, richiesta dal disposto di cui all'art. 9 del D.L. n. 80/2021 e dal conseguente DPCM attuativo, si fonda sulle procedure individuate nell'Appendice 1 del DPCM e sono associate alle riforme ed alle missioni del PNRR, da cui discendono gli interventi finanziati alle Regioni ed alle amministrazioni locali quali soggetti beneficiari ed attuatori.

In base alla seguente analisi, sono state identificate le principali procedure oggetto di assistenza (Rif. Prospetto n.1):

<i>Procedure</i>	<i>Missioni</i>	<i>Componenti</i>	<i>Riforme abilitanti</i>	<i>Riforme settoriali</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>
Valutazioni/ autorizzazioni ambientali (VIA, VAS, AIA, AUA)	MISSIONE2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	C1. Agricoltura sostenibile ed Economia circolare C2. Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile C3. Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica (*)	Semplificazione e razionalizzazione delle normative in materia ambientale Semplificazione in materia di contratti pubblici Rafforzamento delle strutture per la semplificazione amministrativa e normativa Semplificazione delle norme in materia di investimenti e interventi nel Mezzogiorno Semplificazione in materia di edilizia e urbanistica e di interventi per la rigenerazione urbana	Semplificazione amministrativa e riduzione degli ostacoli normativi alla diffusione dell'idrogeno Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti rinnovabili onshore e offshore Semplificazione normativa e rafforzamento della governance per le infrastrutture di approvvigionamento idrico Semplificazione e accelerazione di procedure per realizzare interventi contro il dissesto idrogeologico	Regione Calabria – SURAP/SURE/Sportello Ambiente Dipartimenti EE.LL.

<i>Procedure</i>	<i>Missioni</i>	<i>Componenti</i>	<i>Riforme abilitanti</i>	<i>Riforme settoriali</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>
Bonifiche: approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza	MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica (Investimento 3.4: Bonifica dei siti orfani)	Semplificazione e razionalizzazione delle normative in materia ambientale Semplificazione in materia di contratti pubblici Rafforzamento delle strutture per la semplificazione amministrativa e normativa	Semplificazione normativa e rafforzamento della governance per le infrastrutture di approvvigionamento idrico Misure per garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati	Regione Calabria – SURAP/SURE/Spportello Ambiente Dipartimenti EE.LL. Soggetti gestori servizi, aree e impianti Imprese

<i>Procedure</i>	<i>Missioni</i>	<i>Componenti</i>	<i>Riforme abilitanti</i>	<i>Riforme settoriali</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>
Rinnovabili: autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili. (*)	MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	C2. Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	Semplificazione e razionalizzazione delle normative in materia ambientale Semplificazione in materia di contratti pubblici Rafforzamento delle strutture per la semplificazione amministrativa e normativa Semplificazione delle norme in materia di investimenti e interventi nel Mezzogiorno	Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti rinnovabili onshore e offshore Semplificazione amministrativa e riduzione degli ostacoli normativi alla diffusione dell'idrogeno Supporto tecnico alle autorità locali Strategia nazionale per l'economia circolare Nuova normativa per la promozione della produzione e del consumo di gas rinnovabile	Regione Calabria – SURAP/SURE/Sportello Ambiente Dipartimenti EE.LL. Soggetti gestori aree impianti Imprese

(*) La Calabria è interessata in maniera specifica dalla “M2C2.3 PROMUOVERE LA PRODUZIONE, LA DISTRIBUZIONE E GLI USI FINALI DELL'IDROGENO” – Investimento 3.4: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario e quindi dalla sperimentazione in modo integrato di produzione, distribuzione e acquisto di treni ad idrogeno.

<i>Procedure</i>	<i>Missioni</i>	<i>Componenti</i>	<i>Riforme abilitanti</i>	<i>Riforme settoriali</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>
Rifiuti: autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero	MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	C2. Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	Semplificazione e razionalizzazione delle normative in materia ambientale Semplificazione in materia di contratti pubblici Rafforzamento delle strutture per la semplificazione amministrativa e normativa Semplificazione delle norme in materia di investimenti e interventi nel Mezzogiorno	Programma nazionale per la gestione dei rifiuti	Regione Calabria – Dipartimenti EE.LL. Soggetti gestori aree e impianti Imprese

<i>Procedure</i>	<i>Missioni</i>	<i>Componenti</i>	<i>Riforme abilitanti</i>	<i>Riforme settoriali</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>
Edilizia e Urbanistica: permesso di costruire e varianti	MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	C2. Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile C3. Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica	Semplificazione e razionalizzazione delle normative in materia ambientale Semplificazione in materia di contratti pubblici Rafforzamento delle strutture per la semplificazione amministrativa e normativa Semplificazioni in materia di edilizia e urbanistica e di interventi per la rigenerazione urbana	Semplificazione e accelerazione di procedure per realizzare interventiper l'efficientamento energetico Supporto tecnico alle autorità locali Semplificazione e accelerazione di procedure per realizzare interventicontra il dissesto idrogeologico	Regione Calabria – SURE e Dipartimenti EE.LL. Soggetti gestori aree e impianti Imprese

<i>Procedure</i>	<i>Missioni</i>	<i>Componenti</i>	<i>Riforme abilitanti</i>	<i>Riforme settoriali</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>
Appalti: progettazione, affidamento ed esecuzione lavori; acquisiti forniture e servizi	MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	C1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	La legge annuale per il mercato e la concorrenza Semplificazione in materia di contratti pubblici Rafforzamento delle strutture per la semplificazione amministrativa e normativa Riduzione dei tempi di pagamento “Recovery Procurement Platform” – Digitalizzazione e rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici Abrogazione e revisione di norme che alimentano la corruzione Semplificazione delle norme in materia di investimenti e interventi nel Mezzogiorno	Processo di acquisto ICT Supporto tecnico alle autorità locali Supporto alla trasformazione delle PA locali	Regione Calabria – Dipartimenti e SUA EE.LL. Imprese

<i>Procedure</i>	<i>Missioni</i>	<i>Componenti</i>	<i>Riforme abilitanti</i>	<i>Riforme settoriali</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>
Infrastrutture digitali: autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private	MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	C1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA Rafforzamento infrastrutture digitali PA Digitalizzazione procedure e servizi Miglioramento della sicurezza digitale	La legge annuale per il mercato e la concorrenza Semplificazione in materia di contratti pubblici Rafforzamento delle strutture per la semplificazione amministrativa e normativa Riduzione dei tempi di pagamento “Recovery Procurement Platform” – Digitalizzazione e rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici Abrogazione e revisione di norme che alimentano la corruzione Semplificazione delle norme in materia di investimenti e interventi nel Mezzogiorno	Processo di acquisto ICT Supporto tecnico alle autorità locali Supporto alla trasformazione delle PA locali Introduzione linee guida “cloud first” e interoperabilità	Regione Calabria – SURAP/SUR E EE.LL. Imprese

<i>Procedure</i>	<i>Missioni</i>	<i>Componenti</i>	<i>Riforme abilitanti</i>	<i>Riforme settoriali</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>
Interventi infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali (ZES)(*)	MISSIONE 5: Inclusione e coesione	Riforma 1: Rafforzamento delle Zone Economiche Speciali (ZES) Investimento 4: Interventi per le Zone Economiche Speciali (ZES) Le principali necessità sulle quali si intende intervenire sono le seguenti: • Collegamento “ultimo miglio”: realizzare efficaci collegamenti tra le aree industriali e la rete SNIT e TEN-T, principalmente ferroviari, che consentano ai distretti produttivi tempi e costi ridotti nella logistica • Urbanizzazioni primarie: in alcune aree produttive, i tavoli regionali hanno accordi con operatori economici pronti ad investire, che pongono però come condizione la dotazione di infrastrutture delle aree individuate, così come negli altri strumenti di regolazione (piani regolatori comunali, piani paesistici regionali, ecc.) • Reti di trasporto resilienti ed efficienti con interventi locali mirati a rafforzare il livello di sicurezza delle opere d'arte serventi (spesso vetuste), relativamente all'accesso alle strutture principali (porti, aeroporti, aree produttive) e comunque secondo le regole dettate dalle vigenti normative tecniche (NTC18) e linee guida dedicate	Semplificazione in materia di contratti pubblici Rafforzamento delle strutture per la semplificazione amministrativa e normativa Semplificazione e razionalizzazione delle normative in materia ambientale Semplificazione in materia di contratti pubblici Semplificazione delle norme in materia di investimenti e interventi nel Mezzogiorno	Rafforzamento delle Zone Economiche Speciali (ZES)	Regione Calabria – SURAP/SURE/Sportello Ambiente Dipartimenti EE.LL. Soggetti attuatori aree ZES Imprese

(*) Relativamente alla ZES, nel PNRR sono già stati valutati positivamente i progetti localizzati nei porti di Gioia Tauro, Reggio di Calabria e Villa San Giovanni, nonché gli interventi infrastrutturali per l'accessibilità a Gioia Tauro e la riqualificazione di alcune stazioni ferroviarie strategiche, per un importo complessivo di 111,7 milioni di euro.

Il numero di professionisti non certamente sufficiente assegnati alla Calabria non consente un intervento capillare ed indistinto a favore delle singole amministrazioni, volto alla risoluzione del pregresso eventualmente in esse maturato (come detto, non è disponibile al momento un monitoraggio sistemico – neanche a livello nazionale – della formazione del pregresso ma soprattutto del perimetro da prendere in considerazione ai fini degli obiettivi specifici del contenuto del PNRR, atteso che le variabili che insistono sulla natura dell'arretrato sono complesse e spesso esogene alla volontà del singolo Ente – quindi di sistema). Tuttavia, con il supporto dei professionisti e degli esperti, verrà anticipato un metodo dinamico di rilevazione sul campo dei tempi effettivi delle procedure in

particolare di quelle afferenti il SUAP/SUE (per come previsto dalla strategia nazionale “M1C1.2 MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE”), nonché, dell’eventuale arretrato nei limiti di quello concretamente funzionale all’attuazione del PNRR.

Occorre quindi, puntare sull’analisi, sistematizzazione e semplificazione delle criticità legate alle procedure selezionate nel Prospetto 1, seguendo la logica della MACRO, individuando altresì, soluzioni organizzative sul campo attraverso la condivisione preliminare di regole, procedure e linee guida standard, capaci di dare maggiore efficienza alla macchina amministrativa a partire dai fattori comuni (avendo ben presente l’effetto delle nuove tempistiche più stringenti, previste dal DL n. 77/21).

All’interno del perimetro di azione del Piano, le attività si dividono in 3 fasi:

- nella fase 1) si prevede di intervenire a livello di sistema con GdL multidisciplinari, proponendo una reingegnerizzazione delle procedure individuate nel Prospetto 1 - c.d. complesse, valutandone l’impatto sistemico alla luce delle nuove regole introdotte dal D.L. 77/2021, nonché, delle riforme in corso, in funzione dei termini di attuazione degli interventi previsti dal PNRR (occorre intervenire sulla rigidità del procedimento amministrativo e inefficacia della burocrazia);
- nella fase 2) è prevista la definizione di modelli efficienti ed efficaci per la corretta gestione dei flussi a seconda della natura delle amministrazioni beneficiarie.
- nella fase 3) si potrà intervenire a supporto delle singole Amministrazioni secondo una pianificazione (Desk) che ricalchi l’individuazione formale dei singoli fabbisogni, legati alle fasi di progettazione e/o realizzazione diretta degli interventi connessi al PNRR.

Per tali finalità, viene predisposto, annualmente, un Piano di lavoro generale per gli esperti della Regione Calabria, articolato in tre "Pilastrini", che rappresentano gli obiettivi fondamentali per il raggiungimento dei target regionali, in particolare, il primo, riferito alla riduzione degli arretrati, il secondo, alla riduzione dei tempi procedurali, il terzo, comprendente tutte le altre attività (svolte nei dipartimenti coinvolti nel Progetto 1000 esperti) che contribuiscono, in modo indiretto (e trasversale), alla semplificazione delle procedure complesse oggetto di intervento. ()**

I professionisti potranno contare su strumenti snelli e standard utili a garantire un supporto univoco agli uffici secondo un modello a “geometria variabile”, anche nelle procedure c.d. trasversali che ad esempio investono problematiche generali legate all’applicazione di norme contenute nel codice degli appalti; rimane da definire la competenza sulle numerose attività previste nell’utilizzazione del sistema “ReGIS” previsto dall’art. 1, comma 1043 della Legge n. 178/20).

Prospetto 1 – Procedure oggetto di supporto: enti coinvolti e sintesi delle criticità^(**)

Nome procedura	Amministrazioni competenti	Altre amministrazioni coinvolte (Indice Complessità)	Criticità / colli di bottiglia rilevati (descrizione breve, con indicazione di dati sui tempi di conclusione e sull’arretrato, se disponibili)
VAS	Regione (Amm. competente) Comune (Amm. procedente)	Regione 50% Prov./Città M. 20% Comune 30%	Componenti endoprocedimentali associati ai singoli enti:
			Nulla Osta Vincolo Idrogeologico (60gg) - Regione (U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo)
			Autorizzazione sismica (30 gg) - Regione (Dipartimento infrastrutture e LL.PP.)
			Autorizzazione paesaggistica ordinaria (120gg) - Provincia e Soprintendenza
			Parere Autorità di Bacino ex art. 5 Misure di salvaguardia collegate alla adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti dei PAI alle nuove mappe del PGRA di cui alla delibera Cip n.1 del 20/12/2019 (60gg) - Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino meridionale
			Accertamento esistenza o meno del vincolo “Usi Civici” (60 gg) - Comune e Regione (Dipartimento Agricoltura)
			Parere per l’approvazione dei progetti in variante agli strumenti urbanistici (90 gg) - Regione (Dipartimento Urbanistica)
			Autorizzazioni/pareri di competenza comunale (30 gg) - Comune
			Parere dipartimento ambiente - Regione (Dipartimento ambiente)
			Criticità generali:
			Modalità di acquisizione delle domande
			Completamento iter (modalità e tempistica nell’espressione dei pareri di competenza di singoli Enti) rispetto alla tempistica prestabilita dalla VAS
			Tempi medi previsti per legge: 180 gg
			Tempi di gestione effettivi: 500 gg

PAUR	Regione	Regione 80% Prov./Città M. 10% Comune 10%	Componenti endoprocedimentali associati ai singoli enti: Nulla Osta Vincolo Idrogeologico (60gg) - Regione (U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo) Autorizzazione unica energetica (90 gg) - Regione (Dipartimento Tutela dell'Ambiente) Autorizzazione sismica (30 gg) - Regione (Dipartimento infrastrutture e LL.PP.) Accertamento compatibilità paesaggistica (180 gg) - Regione (Dipartimento Tutela dell'Ambiente) Parere Autorità di Bacino ex art. 5 Misure di salvaguardia collegate alla adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti dei PAI alle nuove mappe del PGRA di cui alla delibera Cip n. 1 del 20/12/2019 (60gg) - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale Accertamento esistenza o meno del vincolo "Usi Civici" (60 gg) - Comune e Regione (Dipartimento Agricoltura) Parere per l'approvazione dei progetti in variante agli strumenti urbanistici (90 gg) - Regione (Dipartimento Urbanistica) Autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (150 gg) - Regione (Dipartimento Tutela dell'ambiente) Autorizzazione attività estrattiva (105 gg) - Regione (Dipartimento attività produttive) AIA (150 gg) - Regione (Dipartimento tutela dell'ambiente) Autorizzazione paesaggistica ordinaria (120gg) o semplificata (60gg) - Provincia e Soprintendenza AUA (120 gg) - Provincia, Regione (Dipartimento tutela dell'ambiente), Comune Permesso di costruire (90 gg) - Comune Ulteriori pareri da svariate Amministrazioni statali e regionali
			Criticità generali:
			Bassa capacità di verificare la progettazione nei tempi previsti per mancanza di personale specializzato. Difficoltà nell'acquisizione dei pareri di alcuni Enti coinvolti nella conferenza anche per la loro assenza (ricorso al silenzio assenso)
			Numero elevato di Enti coinvolti
			Completamento iter (modalità e tempistica nell'espressione dei pareri di competenza di singoli Enti) rispetto alla tempistica prestabilita dalla PAUR
			Tempi medi previsti per legge: 235 gg
			Tempi medi di gestione effettiva: 200 gg
AIA	Regione	Regione 60% Prov./Città M. 40%	Componenti endoprocedimentali associati ai singoli enti: Autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (150 gg) - Regione (Dipartimento Tutela dell'ambiente) Autorizzazione allo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB-PCT - Regione (Dipartimento Tutela dell'ambiente) Autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura (90 gg) - Regione (Dipartimento Agricoltura)/Città Metropolitana Autorizzazione allo scarico fuori pubblica fognatura (90gg) - Provincia Autorizzazione alle emissioni in atmosfera - Regione (Dipartimento tutela dell'Ambiente)/Città metropolitana
			Criticità generali:
			Acquisizione delle domande (procedimento non dematerializzato)
			Completamento iter (modalità e tempistica nell'espressione dei pareri di competenza di singoli Enti) rispetto alla tempistica prestabilita dalla AIA
			Tempi medi previsti per legge: 150 gg
			Tempi medi di gestione effettiva: 200 gg
AUA	Provincia/Città Metropolitana	Regione 30% Prov./Città M. 50% Comune 20%	Componenti endoprocedimentali associati ai singoli enti: Autorizzazione agli scarichi delle acque reflue fuori fognatura (90gg) - Provincia/Città Metropolitana Autorizzazione agli scarichi delle acque reflue in pubblica fognatura (90gg) - Comune Comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 152/2006 per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende (30 gg) - Comune Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (120 gg) - Regione (Dipartimento tutela dell'ambiente)/Città Metropolitana Autorizzazione generale per gli impianti a emissioni scarsamente rilevanti (30 gg) - Regione (Dipartimento tutela dell'ambiente)/Città Metropolitana Comunicazione o nulla osta impatto acustico (30 gg) - Comune Autorizzazione all'utilizzo in agricoltura dei fanghi derivanti dal processo di depurazione (90 gg) - Regione (Dipartimento tutela dell'ambiente)/Città Metropolitana Comunicazioni in materia di rifiuti: autosmaltimento rifiuti ed esercizio di operazioni di recupero di rifiuti (pericolosi e non) (30 gg) - Regione (Dipartimento tutela dell'ambiente)/Città Metropolitana
			Criticità generali:
			Difficoltà di coordinamento tra l'Autorità ed i Soggetti competenti (iter ridondante per alcuni passaggi previsti dalla stessa normativa).
			Disomogeneità nella gestione dei procedimenti AUA tra i diversi territori provinciali
			Necessità di approvare delle Linee regionali per uniformare la procedura
			Tempi medi previsti per legge: 120 gg (max) + 30 per eventuali integrazioni
			Tempi di gestione effettivi: 180 gg

AutORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E DI RECUPERO (art. 208, d.lgs. 152/2006) rinnovi (comma 12) e sue varianti sostanziali (comma 19)	Regione	Regione 70% Prov. Città M. 15% Comune 15%	Componenti endoprocedimentali associati ai singoli enti: Nulla Osta Vincolo Idrogeologico (60gg) - Regione (U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo) Autorizzazione sismica (30 gg) - Regione (Dipartimento infrastrutture e LL.PP.) Accertamento compatibilità paesaggistica (180 gg) - Regione (Dipartimento Tutele dell'Ambiente) Parere Autorità di Bacino ex art. 5 Misure di salvaguardia collegate alla adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti dei PAI alle nuove mappe del PGRA di cui alla delibera Cip n.1 del 20/12/2019 (60gg) - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale Parere per l'approvazione dei progetti in variante agli strumenti urbanistici (90 gg) - Regione (Dipartimento Urbanistica) Autorizzazione paesaggistica ordinaria (120gg) o semplificata (60gg) - Provincia e Soprintendenza AUA (120 gg) - Provincia, Regione (Dipartimento tutela dell'ambiente), Comune Permesso di costruire (90 gg) - Comune Ulteriori pareri da svariate Amministrazioni statali e regionali
			Criticità generali: Difficoltà nell'acquisizione dei pareri di alcuni Enti coinvolti nella conferenza anche per la loro assenza Qualità dei Progetti non esaustiva
			Tempi medi previsti per legge: 150 gg + 30 per eventuali integrazioni Tempi medi di gestione effettiva: 300 gg
			Componenti endoprocedimentali associati ai singoli enti: Nulla Osta Vincolo Idrogeologico (60gg) - Regione (U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo) Autorizzazione sismica (30 gg) - Regione (Dipartimento infrastrutture e LL.PP.) Accertamento compatibilità paesaggistica (180 gg) - Regione (Dipartimento Tutele dell'Ambiente) Parere Autorità di Bacino ex art. 5 Misure di salvaguardia collegate alla adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti dei PAI alle nuove mappe del PGRA di cui alla delibera Cip n.1 del 20/12/2019 (60gg) - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale Parere per l'approvazione dei progetti in variante agli strumenti urbanistici (90 gg) - Regione (Dipartimento Urbanistica) Autorizzazione paesaggistica ordinaria (120gg) o semplificata (60gg) - Provincia e Soprintendenza Permesso di costruire (90 gg) - Comune Ulteriori pareri da svariate Amministrazioni statali e regionali
			Criticità generali: Bassa capacità di verificare la progettazione nei tempi previsti per mancanza di personale specializzato. Difficoltà nell'acquisizione dei pareri di alcuni Enti coinvolti nella conferenza anche per la loro assenza (ricorso al silenzio assenso)
			Tempi medi previsti per legge: 90 gg + 20 gg (assunzione provvedimento) Tempi medi effettivi: 150 gg
			Componenti endoprocedimentali associati ai singoli enti: Sempre richiesti: Parere regionale (90 gg in cds) - Regione (Dipartimento tutela dell'Ambiente) Parere provincia (90 gg in cds) - Provincia (Settore Ambiente) Parere Arpacal (90 gg in cds) - Arpacal (Settore rifiuti o terra) Parere ASP (90 gg in cds) - Azienda sanitaria locale (Servizio Igiene pubblica) Parere Comune (90 gg in cds) - Comune (Settore Ambiente)
			Richiesti in base alle peculiarità dell'intervento o dell'ubicazione: Nulla Osta Vincolo Idrogeologico (60gg) - Regione (U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo) Accertamento compatibilità paesaggistica (180 gg) - Regione (Dipartimento Tutele dell'Ambiente) Parere Autorità di Bacino ex art. 5 Misure di salvaguardia collegate alla adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti dei PAI alle nuove mappe del PGRA di cui alla delibera Cip n.1 del 20/12/2019 (60gg) - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale Autorizzazione paesaggistica ordinaria (120gg) o semplificata (60gg) - Provincia e Soprintendenza Ulteriori pareri da svariate Amministrazioni statali e regionali
			Criticità generali: Si tratta di un procedimento complesso che ha più fasi consequenziali nel tempo, partendo dall'approvazione del piano di caratterizzazione per arrivare al progetto di ripristino o di bonifica. La complessità della documentazione richiesta e l'intreccio delle competenze genera procedure che durano anche anni
			Tempi medi previsti per legge: 120 gg (caratterizzazione)/60 gg (progetti di bonifica) Tempi medi effettivi: non disponibili
AutORIZZAZIONE UNICHE ENERGETICHE	Regione	Regione 60% Prov. Città M. 30% Comune 10%	Componenti endoprocedimentali associati ai singoli enti: Nulla Osta Vincolo Idrogeologico (60gg) - Regione (U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo) Autorizzazione sismica (30 gg) - Regione (Dipartimento infrastrutture e LL.PP.) Accertamento compatibilità paesaggistica (180 gg) - Regione (Dipartimento Tutele dell'Ambiente) Parere Autorità di Bacino ex art. 5 Misure di salvaguardia collegate alla adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti dei PAI alle nuove mappe del PGRA di cui alla delibera Cip n.1 del 20/12/2019 (60gg) - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale Parere per l'approvazione dei progetti in variante agli strumenti urbanistici (90 gg) - Regione (Dipartimento Urbanistica) Autorizzazione paesaggistica ordinaria (120gg) o semplificata (60gg) - Provincia e Soprintendenza Permesso di costruire (90 gg) - Comune Ulteriori pareri da svariate Amministrazioni statali e regionali
			Criticità generali: Bassa capacità di verificare la progettazione nei tempi previsti per mancanza di personale specializzato. Difficoltà nell'acquisizione dei pareri di alcuni Enti coinvolti nella conferenza anche per la loro assenza (ricorso al silenzio assenso)
			Tempi medi previsti per legge: 90 gg + 20 gg (assunzione provvedimento) Tempi medi effettivi: 150 gg
			Componenti endoprocedimentali associati ai singoli enti: Sempre richiesti: Parere regionale (90 gg in cds) - Regione (Dipartimento tutela dell'Ambiente) Parere provincia (90 gg in cds) - Provincia (Settore Ambiente) Parere Arpacal (90 gg in cds) - Arpacal (Settore rifiuti o terra) Parere ASP (90 gg in cds) - Azienda sanitaria locale (Servizio Igiene pubblica) Parere Comune (90 gg in cds) - Comune (Settore Ambiente)
			Richiesti in base alle peculiarità dell'intervento o dell'ubicazione: Nulla Osta Vincolo Idrogeologico (60gg) - Regione (U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo) Accertamento compatibilità paesaggistica (180 gg) - Regione (Dipartimento Tutele dell'Ambiente) Parere Autorità di Bacino ex art. 5 Misure di salvaguardia collegate alla adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti dei PAI alle nuove mappe del PGRA di cui alla delibera Cip n.1 del 20/12/2019 (60gg) - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale Autorizzazione paesaggistica ordinaria (120gg) o semplificata (60gg) - Provincia e Soprintendenza Ulteriori pareri da svariate Amministrazioni statali e regionali
			Criticità generali: Si tratta di un procedimento complesso che ha più fasi consequenziali nel tempo, partendo dall'approvazione del piano di caratterizzazione per arrivare al progetto di ripristino o di bonifica. La complessità della documentazione richiesta e l'intreccio delle competenze genera procedure che durano anche anni
			Tempi medi previsti per legge: 120 gg (caratterizzazione)/60 gg (progetti di bonifica) Tempi medi effettivi: non disponibili
			Componenti endoprocedimentali associati ai singoli enti: Nulla Osta Vincolo Idrogeologico (60gg) - Regione (U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo) Autorizzazione sismica (30 gg) - Regione (Dipartimento infrastrutture e LL.PP.) Accertamento compatibilità paesaggistica (180 gg) - Regione (Dipartimento Tutele dell'Ambiente) Parere Autorità di Bacino ex art. 5 Misure di salvaguardia collegate alla adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti dei PAI alle nuove mappe del PGRA di cui alla delibera Cip n.1 del 20/12/2019 (60gg) - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale Parere per l'approvazione dei progetti in variante agli strumenti urbanistici (90 gg) - Regione (Dipartimento Urbanistica) Autorizzazione paesaggistica ordinaria (120gg) o semplificata (60gg) - Provincia e Soprintendenza Permesso di costruire (90 gg) - Comune Ulteriori pareri da svariate Amministrazioni statali e regionali
			Criticità generali: Bassa capacità di verificare la progettazione nei tempi previsti per mancanza di personale specializzato. Difficoltà nell'acquisizione dei pareri di alcuni Enti coinvolti nella conferenza anche per la loro assenza (ricorso al silenzio assenso)
			Tempi medi previsti per legge: 90 gg + 20 gg (assunzione provvedimento) Tempi medi effettivi: 150 gg
BONIFICHE	Regione o Provincia o Comune	Regione 30% Prov./Città M. 20% Comune 50%	Componenti endoprocedimentali associati ai singoli enti: Sempre richiesti: Parere regionale (90 gg in cds) - Regione (Dipartimento tutela dell'Ambiente) Parere provincia (90 gg in cds) - Provincia (Settore Ambiente) Parere Arpacal (90 gg in cds) - Arpacal (Settore rifiuti o terra) Parere ASP (90 gg in cds) - Azienda sanitaria locale (Servizio Igiene pubblica) Parere Comune (90 gg in cds) - Comune (Settore Ambiente)

2. RISORSE E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

- *Figure di professionisti e esperti indicate in sede di definizione preliminare dei fabbisogni (art. 2 del DPCM di riparto) ed eventuali aggiustamenti.*

I profili indicati nel prospetto allegato alla nota prot. n. 467548 del 28.10.2021, successivamente adeguati e trasmessi in allegato alla nota prot. n. 474777 del 03.11.2021 vengono in parte aggiornati per rendere più funzionale il collegamento previsto in concreto nel Prospetto 2 ed adeguatamente distribuiti sulla base dei criteri e della metodologia descritta nel Paragrafo 1 del presente documento.

- *Illustrazione dell'allocazione dei fabbisogni tra Regione, Province e Comuni.*

In coerenza con l'art. 2 del DPCM e di quanto previsto nel paragrafo 1 del Piano, la distribuzione tiene conto del grado di coinvolgimento di ciascun livello istituzionale nelle procedure amministrative individuate come critiche nel medesimo contesto territoriale regionale nonché, della titolarità delle procedure indicate nel Prospetto 1. All'interno delle 3 fasi operative e nel rispetto degli obiettivi definiti nel Piano, la pianificazione delle attività terrà conto del fabbisogno delle singole Amministrazioni in maniera funzionale ai fabbisogni individuati nelle fasi di ricognizione e monitoraggio dello stato di attuazione delle procedure ed in maniera proporzionale al grado di impatto che ogni Ufficio genera all'interno della MACRO (per come individuata a priori nel Prospetto 1). Nello specifico, ogni unità per profilo verrà preliminarmente associata all'Amministrazione (Ufficio) tenuto conto della percentuale stimata di partecipazione alla singola MACRO (es. il permesso a costruire di competenza del Comune viene pesato all'interno della MACRO "VIA" e non come singolo procedimento autonomo che di fatto non rientra nelle fattispecie c.d. complesse).

Questa modalità di riparto consentirà nelle prime 2 fasi di garantire il giusto impegno nel processo di analisi e reingegnerizzazione delle procedure nonché, la veloce definizione degli strumenti supporto trasversale, mentre, nella terza fase, di calibrare il supporto sulla/e singole Amministrazioni in maniera uniforme ed evitando duplicazioni sui medesimi ENDO, garantendo economie di scala.

- *Descrizione dei modelli organizzativi previsti per la pianificazione, il coordinamento e la verifica delle attività dei professionisti ed esperti, con particolare riferimento alla creazione di task force al servizio di raggruppamenti di amministrazioni (es. gestione a livello provinciale, di città metropolitana, di unione di comuni, creazione di aggregazioni ad hoc, ecc.).*

In via preliminare occorrerà organizzare una *task force* di staff, dedicata alle attività di pianificazione, desk, monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi (rimane da definire l'informazione aggiuntiva che fornirà il sistema "ReGIS").

Le risorse professionali saranno organizzate in modo da assicurare un efficace ed efficiente coordinamento, capacità di intervento e presidio dei diversi ambiti territoriali e tematici.

In particolare, le risorse saranno allocate presso la Regione per le attività descritte nelle prime 2 fasi, priorità sarà data alla semplificazione delle procedure amministrative, coinvolgendo attivamente le strutture/uffici interessati, in modo da assicurare la correttezza e la tempistica di attuazione delle operazioni; mentre, nella 3 fase, in relazione alle specifiche necessità tecnico-amministrative pianificate di concerto con i soggetti locali, potrebbero prevedersi, laddove necessari, distacchi funzionali temporanei presso gli enti territoriali (Dipartimenti regionali, Comuni, Province e Città Metropolitana) per l'accelerazione delle pratiche nella fase di rilascio dei pareri e per la fase di

progettazione e attuazione degli interventi contenuti nel PNRR.

Nelle prime 2 fasi quindi, la concentrazione delle risorse umane e l'integrazione delle competenze consentiranno come previsto di definire, condividere ed adottare modelli organizzativi e gestionali comuni delle procedure connesse alla progettazione, esecuzione, monitoraggio degli interventi. In tale direzione, potranno essere messi a disposizione dei soggetti territoriali schemi di bandi, modulistica, schede procedurali, ecc.; ciò al fine di assicurare agli enti attuatori coinvolti un set di strumenti operativi standardizzati coerenti con la normativa di riferimento ed efficaci da punto di vista implementativo.

Il lavoro di gruppo interdisciplinare consentirà altresì, di affrontare congiuntamente specifiche problematiche inerenti le attività di progettazione, monitoraggio rendicontazione nonché lo stato di avanzamento dei progetti, delineando le necessarie soluzioni e modalità di intervento.

Il gruppo di lavoro sarà coordinato da un Project manager, con il compito di coordinare gli esperti e garantirne l'efficace attuazione delle attività. Il Project manager riferirà direttamente al dirigente regionale nominato RUP del Piano, assicurandone l'attuazione operativa secondo i *milestones* indicati, l'integrazione delle varie linee di attività, verificando e integrando i fabbisogni emergenti nella pianificazione operativa.

Le attività di direzione e coordinamento includono quelle di monitoraggio e di comunicazione (tra il gruppo di lavoro e con i referenti regionali e degli altri Enti territoriali), con particolare riguardo al dialogo continuo nel valutare l'efficacia delle attività del gruppo di lavoro. Verrà quindi individuato, a livello centrale, un nucleo trasversale composto da un esperto di monitoraggio e un esperto digitale per impostare il sistema di misurazione dei tempi dei procedimenti, definizione dei target regionali e verifica del raggiungimento del target intermedio e finale.

Nella 3 fase, per assicurare un adeguato presidio territoriale e tematico all'interno del gruppo di lavoro verranno individuati specifiche task force/sottogruppi/referenti, che oltre a verificare e monitorare l'attuazione dei relativi interventi, fungeranno da facilitatori dei processi, intervenendo a livello territoriale/settoriale in caso di esigenze specifiche da condividere e concordare con la Regione.

Il Project manager del Piano sarà affiancato da uno o più Referenti delle task force territoriali e dagli esperti di dominio, allo scopo di assicurare la buona gestione progettuale dal punto di vista tecnico, organizzativo, amministrativo, legale e di rendicontazione. In ogni task force territoriale saranno presenti ove possibile (anche a geometria variabile) un esperto in procedimenti in materia edilizia, un esperto in transizione digitale-sistemista, un esperto in materia ambientale, uno sulle energie rinnovabili ed un coordinatore con competenze gestionali trasversali.

- *Illustrazione delle funzioni dei professionisti e degli esperti (fasi delle procedure oggetto di supporto, eventuale assistenza da fornire ai soggetti privati per la presentazione dei progetti, ecc.) e delle relative modalità di collaborazione con gli uffici delle amministrazioni coinvolte.*

Per ognuna delle 3 fasi, agli esperti e professionisti verranno assegnate singolarmente e/o in gruppi multidisciplinari, specifiche attività e cronoprogrammi, da sviluppare tenuto conto della natura del loro specifico Contratto, delle disposizioni regolamentari ed organizzative applicabili, nonché, delle specifiche competenze. Nelle diverse fasi, l'organizzazione potrà assumere vari aspetti operativi anche all'interno dei GdL, in funzione dei diversi obiettivi a cui tende il Piano anche in virtù del fatto che le Amministrazioni coinvolte sono 410 (Regione, Comuni, Province e Città Metropolitana) e le unità di supporto sono solo 41 con profili diversi ed in alcuni casi necessariamente complementari. Ciò si lega all'esigenza di fornire il massimo supporto operativo ai fabbisogni delle Amministrazioni ma seguendo un approccio olistico guardando in primis alle criticità di sistema e poi a quelle del singolo Ufficio (ad esempio, tenuto conto della metodologia di assegnazione degli interventi utilizzata

dal PNRR, in occasione dell'uscita di un avviso rivolto contestualmente alla totalità degli Enti territoriali regionali, il supporto non potrà che essere generalizzato e riguardare la diffusione di procedure, CKL, FAQ, modelli e consulenze, in un arco temporale molto ristretto, mentre, in occasione di specifiche fasi procedurali i diversi GdL multidisciplinare potranno supportare singole procedure/uffici in un'ottica più qualitativa. Eventuali interventi ben individuati di co-progettazione pubblico-privato saranno valutati ai fini del puntuale supporto, a condizione che la natura e/o la disponibilità del finanziamento dell'intervento ricada interamente nella sfera pubblica.

Alla luce del modello organizzativo/funzionale esposto, tutte le figure di esperti e professionisti verranno incardinate, funzionalmente ed operativamente, presso la Regione che, mediante l'attuazione di governance, indicherà, volta per volta, eventuali spostamenti temporanei presso Enti Locali con emergenze.

Con il DM 29/8/2022 sono state assegnate ulteriori risorse che concorreranno al supporto delle attività della Cabina di Regia regionale di cui alla DGR n. 540/2021 per come modificato l'allegato A dalla DGR n. 8/2022 (per tale motivo è stato integrato il Prospetto 2 bis nel PTR, sganciati dai termini del Prospetto 3).

Prospetto 2 – Esperti e professionisti: profili professionali e distribuzione()**

Tipologia	N.	Distribuzione
Ing. Civile	10	Regione 10
Ing. Ambientale	8	Regione 8
Geologo	4	Regione 4
Ing. Chimico	2	Regione 2
Ing. Energetico	2	Regione 2
Ing. Elettronico e delle Comunicazioni	3	Regione 3
Ing. Gestionale	5	Regione 5
Architetto	3	Regione 3
Esperto gest. e monit. progetti complessi	1	Regione 1
Giurista	3	Regione 3
-	41	-

Prospetto 2 bis – Figure aggiuntive assegnate alla Regione Calabria ex DM 29/8/2022 (**)

Tipologia	N.	Distribuzione	Attività previste dal DM 29/8/2022
Ing. Gestionale	2	Regione 2	<i>Supporto ai lavori della Cabina di Regia regionale (Art. 2 lettera c)</i>
Esperto gest. e monit. progetti complessi	2	Regione 2	<i>Supporto ai lavori della Cabina di Regia regionale (Art. 2 lettera c)</i>
Giurista	1	Regione 1	<i>Supporto ai lavori della Cabina di Regia regionale (Art. 2 lettera c)</i>
Totali	5		

3. TEMPI E RISULTATI ATTESI

- *Milestone regionali:*

Milestone regionali	Periodo realizzazione	
	Da (avvio)	A (scadenza)
Individuazione esperti e conferimento incarichi		
- Individuazione e attivazione Cabina di regia regionale	Novembre 2021	Dicembre 2021
- Definizione dei criteri di selezione degli esperti	Novembre 2021	Novembre 2021
- Conferimento incarichi		Dicembre 2021
Erogazione delle attività		
- Definizione Piano di attività di dettaglio delle task force	Gennaio 2022	Gennaio 2022
- Aggiornamento elenco procedure cd. “complesse”	Gennaio 2022	Giugno 2022
- Definizione della baseline (dati su arretrato e tempi relativi al II semestre 2021) – Rif. Appendice 2	Gennaio 2022	Giugno 2022
- Fase 1 – Attività di sistema per la reingegnerizzazione delle procedure individuate nel Prospetto 1 - c.d. complesse	Gennaio 2022	Dicembre 2022
- Fase 2 – Analisi di modelli di gestione dei flussi a seconda della natura delle amministrazioni beneficiarie e standardizzazione degli strumenti di intervento	Marzo 2022	Dicembre 2024
- Fase 3 - Supporto alle singole amministrazioni, <i>dietro loro richiesta e previa verifica di congruità, per i fabbisogni legati agli interventi PNRR, coerenti con le finalità del Progetto 1000 esperti.</i> ^(**)	Settembre 2022	Giugno 2025
Definizione e implementazione delle attività di monitoraggio		
- Definizione del sistema di monitoraggio	Gennaio 2022	Dicembre 2022
- Rilascio report semestrale di monitoraggio	Giugno 2022	Dicembre 2024
- Rilascio Report finale con descrizione target e risultati raggiunti		Giugno 2025

- *Definizione dei risultati attesi in termini di riduzione dei tempi e dell'arretrato (valori in percentuale rispetto alla situazione attuale)*

Ai fini di garantire la necessaria omogeneità, la ricognizione e la misurazione terrà conto dei criteri e dei metodi riportati nell'Appendice 2 (coerente con le linee guida sulla misurazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi previste dall'articolo 12 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, in fase di istruttoria presso il Tavolo tecnico per la semplificazione costituito nell'ambito dell'Agenda per la semplificazione 2020-2023). Con il supporto dei professionisti e degli esperti, verrà effettuata una prima ricognizione e misurazione dei tempi effettivi delle procedure concluse nel secondo semestre 2021, nonché dell'arretrato; tali valori rappresenteranno il punto di riferimento rispetto al quale saranno valutati i risultati raggiunti grazie all'intervento della TA (c.d. baseline).

Per molte delle procedure indicate nel Prospetto 1 sarà possibile integrare lato Back-office un sistema di monitoraggio dei tempi e delle fasi procedurali, intervenendo in maniera coerente direttamente sui sistemi regionali “CalabriaSUAP”, “CalabriaSUE” e “Portale Ambiente”, in complementarietà a quanto già previsto nel PNRR (Investimento 2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance).

Coerentemente con la rappresentazione ottenuta nella baseline (dati su arretrato e tempi relativi al II semestre 2021) si procederà al consolidamento dei Target collegati agli obiettivi regionali, in linea con quelli nazionali. Tuttavia, occorre osservare che il perimetro di osservazione delle principali

^(**)Testo aggiornato del Piano Territoriale approvato dal DFP con nota Prot. del gg/mm/aaaa giusta Delibera nr del gg/mm/aaaa.

procedure c.d. complesse oggetto del Piano, rimane limitato poiché, rimangono esclusi gli ENDO di derivazione nazionale (su cui non si interviene direttamente) alcuni dei quali di natura endoprocedimentale, facenti anch'essi parte di un'unica MACRO.

Prospetto 3 – Target regionali^(**)

Nome procedura	Target intermedio (dicembre 2023)		Target finale (giugno 2025)	
	Riduzione arretrato (%)	Riduzione tempi (%)	Riduzione arretrato (%)	Riduzione tempi (%)
VAS	1%	10%	10%	20%
PAUR	N.A.	1%	10%	10%
AIA	1%	10%	10%	15%
AUA	5%	5%	10%	10%
Aut. Unica imp. smaltim.	1%	10%	10%	20%
Aut. Uniche energetiche	1%	10%	10%	15%
Bonifiche	N.A.	2%	10%	10%

Metodologia (**)

Le procedure PAUR e Bonifiche a seguito della verifica effettuata con i dati disponibili a giugno 2023 non presentano “arretrati” e pertanto vengono esclusi (N.A.) nella fase di calcolo dei target.

In termini generali, tutte le misurazioni afferenti l'applicazione concreta delle percentuali sopra indicate, saranno ricondotte all'unità numerica superiore (es.: l'1% della base line sarà sempre >1).

La lettura delle stime per singola Macro procedura complessa va ricondotta a 4 fattori principali:

- *la natura dell'Ente territoriale procedente;*
- *l'essere digitalizzata o meno sul portale CalabriaSuap (il che assicura una evidenza e conoscenza digitalizzata di tutte le variabili);*
- *il numero degli arretrati (in valore assoluto e cumulato);*
- *il livello di complessità della struttura. In sostanza alcune procedure possono rilevare numeri di arretrati importati ma essere di facile analisi e risoluzione mentre, altre, pur avendo numeri di arretrati esigui necessitano di un intervento di analisi e risoluzione che richiede molto tempo.*

Ai fini della stima del primo target intermedio (dicembre 2023), si è pensato di concentrare l'intervento sulla Macro procedura complessa AUA (verificatone l'effetto esponenziale e tenuto conto della proporzione con gli altri valori di base line delle altre macro). L'AUA ha rilevato così, il maggior numero di arretrati, all'interno dell'Ente territoriale procedente (Comune) tenuto conto che era già oggetto di digitalizzazione sulla piattaforma regionale CalabriaSUAP in uso ai Comuni con visione anche degli altri Enti terzi ad essa collegati.

- *L'AUA è stata quindi oggetto di un primo intervento “pilota” nel corso del primo semestre 2023 e di un secondo più ampio ad oggi in corso, relativo all'analisi presso un numero sempre più ampio di Comuni rappresentativi di un campione significativo della consistenza degli arretrati; compatibilmente con l'impiego medio di circa 20 esperti è stato possibile intervenire in maniera strutturata sui primi 30 Comuni e sulla base dei risultati ottenuti, è stata stimata una percentuale*

^(**)Testo aggiornato del Piano Territoriale approvato dal DFP con nota Prot. del gg/mm/aaaa giusta Delibera nr del gg/mm/aaaa.

di riduzione pari al 5% rispetto alla baseline.

I risultati dell'intervento "pilota", per quanto più che soddisfacenti e ulteriormente confermati dal successivo intervento più esteso (avviato nel secondo semestre 2023) sono tuttavia contrastati da un incremento generale degli arretrati sull'intero territorio, ad ogni semestre, tale da non poter essere bilanciato dal pur incisivo apporto degli esperti assegnati al progetto. Da rilevare come gli operatori SUAP non sempre risultano disponibili ad intervenire in revisione su pratiche arretrate (dimenticando il principio della continuità amministrativa).

In termini relativi, si può affermare che, grazie al supporto degli esperti PNRR, solo nel periodo febbraio-marzo 2023, sono state chiuse oltre 224 pratiche AUA, pari a oltre il 13% di riduzione rispetto alla baseline (1636); tuttavia, il monitoraggio mensile (grazie alla messa a disposizione di un Cruscotto digitale che preleva i dati direttamente da CalabriaSuap) mostra un incremento semestrale di arretrati AUA nei 404 Comuni della Calabria ben superiore alla riduzione operata dagli esperti, il numero dei quali, come già evidenziato in premessa " non consente un intervento capillare ed indistinto a favore delle singole amministrazioni"; questo trova conferma nel fatto che, nel medesimo periodo febbraio-marzo 2023, le pratiche AUA chiuse da tutti i comuni della Calabria risultano essere 232, da cui si evince che solo il 3,5% delle pratiche chiuse sono dovute all'attività autonoma dei comuni al di fuori del campione interessato dal primo intervento "pilota".

Tendenzialmente, sulla base del monitoraggio effettuato nei 3 semestri nel 4° semestre il numero degli arretrati AUA continuerà ad aumentare, nonostante gli sforzi e le operazioni tutt'ora in corso, ciò è dovuto alla scarsa capacità delle risorse umane di recepire le azioni correttive (ancorché, oggetto di revisione delle procedure).

In definitiva, il target finale tiene conto di quanto sopra e dell'effetto positivo circa l'implementazione delle proposte di semplificazione (Pilastro2), che comporteranno un beneficio trasversale a tutte le amministrazioni locali.

Per quanto riguarda le procedure non ancora digitalizzate (VAS, AIA, Aut. Unica imp. Smaltim.), trattandosi di procedure molto complesse e strutturate ma con numeri più contenuti, gli Esperti tematici del Dipartimento Ambiente e Territorio, stanno lavorando in parallelo alla definizione delle "riforme" normative e regolamentari che incideranno, oltre che sui tempi anche sulla formazione di arretrati, in ogni caso ci si aspetta un primo effetto di riduzione apprezzabile delle suddette Procedure Complesse, a valle dell'implementazione delle stesse su CalabriaSUAP. Per tale ragione, viene fissato, inizialmente, un target intermedio di riduzione degli arretrati (alla data di 31 dicembre 2023) pari all'1% e significativo nel 2025.

Per ultimo, nell'ambito dell'attività di supporto alle procedure di competenza del Dipartimento Ambiente, nel tempo oggetto di potenziamento in quanto gran parte delle stesse ricadono nella competenza esclusiva, la Macro procedura "Bonifiche" sarà oggetto di revisione nelle 3 fasi/endoprocedimenti distinti (anche al fine di individuare correttamente le dinamiche interne alle distinte CdS), il tutto agevolato dalla procedura di digitalizzazione in corso su CalabriaSuap.

4. GOVERNANCE^(**)

- *Descrizione della composizione e delle modalità di funzionamento della Cabina di regia (frequenza riunioni, eventuale segreteria tecnica, ecc.).*

Per la corretta, tempestiva ed efficace esecuzione del Piano Territoriale è prevista l'istituzione di una Cabina di Regia regionale **dedicata al Progetto 1000 esperti** (CdRr), incaricata della pianificazione, gestione e verifica delle attività professionali degli esperti **(ai sensi dell' All. B punto 3.2 del DPCM 12/11/2021)**. La CdRr è coordinata dal Dipartimento Organizzazione Risorse Umane (ORU), per la parte relativa alle funzioni amministrative della contrattualizzazione dei professionisti esperti, e dal Dipartimento Programmazione Unitaria per la parte relativa alla pianificazione, monitoraggio e valutazione degli obiettivi e dei risultati. Alla Cabina di Regia regionale prendono parte, nella sua componente politica, responsabili regionali delle tematiche di interesse del Piano, l'UPI e l'ANCI e, nella sua componente tecnico-amministrativa, dirigenti delle direzioni regionali e dei Settori che afferiscono alle singole linee di intervento (per entrambe le componenti sono poi previste sia figure che sono permanentemente invitate ad assistere ai lavori della Cabina di regia, sia figure invitate esclusivamente in occasione di incontri aventi ad oggetto particolari tematiche). Le funzioni della Cabina di regia si applicano a tematiche di carattere strategico e di interesse generale per affrontare l'evoluzione dell'attività di Assistenza Tecnica (**AT**) e la verifica dei suoi risultati. Rappresenta pertanto l'organismo decisionale-strategico a carattere collegiale a supporto delle decisioni ed in raccordo con i soggetti istituzionali responsabili della gestione ed attuazione delle attività dei professionisti e degli esperti.

A supporto delle funzioni in carico alla Cabina di Regia, opera una Segreteria tecnica, con il compito di agevolare l'esecutività, l'organizzazione e il project management delle attività del Piano territoriale, **implementata anche dagli esperti di cui al Prospetto 2bis**. Essa supporta operativamente la Cabina di Regia regionale nei suoi compiti:

- **pianificazione** delle attività di assistenza tecnica e di coordinamento delle attività dei professionisti e degli esperti della task force; in particolare:
 - raccolta ed esame dei fabbisogni di intervento presso i vari destinatari delle attività di assistenza tecnica;
 - presa in carico dei fabbisogni e creazione di apposite task force multidisciplinari per conseguire economie di scala della **AT**;
 - pianificazione e organizzazione degli interventi di **AT** su orizzonti temporali di breve-medio-lungo periodo.
- **gestione** delle attività di assistenza tecnica pianificate, in particolare:
 - assegnazione dei carichi di lavoro ai singoli professionisti e/o alle task force di professionisti ed esperti e relativo cronoprogramma di intervento;
 - coordinamento dei carichi di lavoro e dei rapporti con le Amministrazioni destinatarie;
 - coordinamento delle attività di **AT** in corso d'opera per garantire e sfruttare economie di scala nella gestione degli interventi;
 - tenuta della documentazione di presa in carico dei fabbisogni e degli interventi di **AT** programmati;
 - tenuta della documentazione degli interventi di **AT** eseguiti;
 - controllo del rispetto del cronoprogramma di intervento;

- gestione di eventuali follow –up all'intervento di **AT**;
- **verifica** delle attività dei professionisti ed esperti, in particolare:
 - predisposizione e raccolta dei format dei report di lavoro periodici degli esperti della task force;
 - predisposizione e raccolta degli output delle attività eseguite dai singoli esperti della task force, anche al fine del riutilizzo totale/parziale a fattispecie di “colli di bottiglia” simili;
 - incontri di lavoro con i professionisti ed esperti per rilevare criticità e buone prassi da condividere, per replicare buone prassi e coordinare l'intervento su eventuali criticità o colli di bottiglia che possono richiedere un intervento di natura normativa o organizzativa;
 - redazione di report conoscitivi per la Cabina di Regia regionale, utili a rendere più efficienti gli interventi di **AT**.
- **assistenza alla verifica del Piano Territoriale** e raggiungimento delle milestone regionali:
 - monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività;
 - verifica del raggiungimento delle milestone regionali;
 - valutazione periodica dei risultati in termini di riduzione dell'arretrato e dei tempi;
 - assistenza alla redazione del rapporto di monitoraggio;
- *Canali di ascolto delle amministrazioni del territorio e degli stakeholders.*

Operare in direzione dell'individuazione, definizione e rafforzamento della governance territoriale tra tutti gli attori che, a vario titolo, sono coinvolti nei procedimenti risulta essere un'operazione imprescindibile anche per rendere concreto l'impegno che sta approfondendo l'amministrazione regionale in direzione sia dell'accelerazione che dello snellimento delle procedure. E questo risulta importante per rendere concreti i progetti e gli interventi contenuti nel PNRR che incarnano le strategie complessive legate alla transizione ecologica, a quella energetica, a quella digitale, ma anche per snellire le procedure in cui si imbattono quotidianamente cittadini e imprese andando così ad incidere positivamente nel rafforzamento del sistema complessivo dei diritti.

Il Piano Territoriale della Regione Calabria punta proprio su questo binomio inscindibile tra, appunto, procedure e governance. Sul lato delle procedure, la Regione come si diceva in precedenza è impegnata in un processo di digitalizzazione che sicuramente avrà riverberi positivi sia in termini di snellimento dei procedimenti amministrativi alleggerendo parallelamente i carichi burocratici, che per rendere “open” ed interoperabili le banche dati delle Amministrazioni che consentirà, a pieno regime, il miglioramento della qualità del dato e l'accessibilità immediata e tempestiva agli atti prodotti da parte di tutti i portatori di interesse. La spinta alla reingegnerizzazione dei procedimenti e delle procedure e il ricorso alle tecnologie digitali, però, incontrano il limite costituito dal sottodimensionamento degli organici, esito del blocco del turn over e quello della carenza di personale interno specializzato o comunque formato sufficientemente. In tale direzione, l'utilizzo dei professionisti reclutati che saranno assegnati alla Regione, accompagnato da un vero e proprio scouting tra le risorse interne capace di far riaffiorare ed emergere competenze profonde spesso inutilizzate e/o non intercettate a sufficienza, può risultare strumentale al necessario disegno del processo di innalzamento delle competenze all'interno degli enti coinvolti. Il compito degli esperti, infatti, non è certo quello di accollarsi in proprio e in modo sostitutivo di procedimenti propri delle amministrazioni, oltretutto sarebbe impensabile visto il numero ridotto degli stessi, bensì quello di tracciare un metodo innovativo di supporto agli enti locali.

L'ascolto delle Amministrazioni, pertanto, avverrà in buona parte con modalità dirette, in vari momenti del progetto di **AT**:

- nell'ambito delle attività di consultazione della Cabina di Regia regionale in cui avviene il confronto tra la Regione, ANCI e UPI;
- nel momento in cui la Segreteria tecnica, prima, e i professionisti e gli esperti, poi, nella fase di prestazione della **AT**, vengono a contatto diretto con le Amministrazioni territoriali e possono toccare con mano le criticità e i colli di bottiglia e proporre modelli di superamento operativo che possono essere estesi e riutilizzati da parte di tutte le Amministrazioni, anche quelle non direttamente coinvolte nelle attività di AT;

Anche gli stakeholder rappresentano un attore fondamentale per l'efficace ed efficiente applicazione del Piano Territoriale. Alla base delle attività di ascolto, vi è la definizione di un sistema di regole chiaro e condiviso come indicato nel "Codice Europeo di Condotta del Partenariato". Esso riunisce le forze economico-sociali attive sul territorio e rappresentative della realtà locale: istituzioni, associazioni di categoria e sindacali, rappresentanti della società civile quali, ad esempio, associazioni ambientaliste, organizzazioni non governative, organismi responsabili della promozione dell'uguaglianza e della non discriminazione. I canali di ascolto delle amministrazioni e degli stakeholder possono essere veicolati, in prima battuta, dagli attori del Partenariato socio economico, che può essere attivato sul tema della semplificazione amministrativa, della riduzione dei tempi delle procedure e del rafforzamento amministrativo.

L'utilizzo del sito web regionale per comunicare obiettivi e risultati raggiunti, da un lato, e il lancio di survey o consultazioni on line degli stakeholders, anche su buone prassi registrate, rappresentano due strumenti che possono favorire il coinvolgimento attivo degli stakeholder.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Programmazione Unitaria

REPORT informativo

Raggiungimento dei target regionali: situazione attuale e azioni future

1. Premessa

Nel rispetto delle finalità proprie del Progetto “1000 Esperti”¹ PNRR, con riferimento all’annualità 2023, in linea con le finalità del Progetto “1000 Esperti” e con il PTR Calabria, il Dipartimento Programmazione Unitaria di concerto con i Dipartimenti assegnatari ha definito il Piano di lavoro generale degli esperti, articolato su tre “pilastri” fondamentali, mirati al raggiungimento dei Target regionali predefiniti: **riduzione degli arretrati** (*Pilastro 1*) e **riduzione dei tempi procedurali** (*Pilastro 2*), da verificarsi alla scadenza intermedia di Dicembre 2023 e alla scadenza finale di Giugno 2025; un terzo (*Pilastro 3*) comprende tutte le attività c.d. trasversali-serventi che contribuiscono in maniera indiretta alla semplificazione delle procedure preliminari all’attuazione degli Interventi contenuti nel PNRR.

L’impostazione e le priorità del Piano di Lavoro generale (annualità 2023) per come allegato alla nota prot. n. 9400 del 10.01.2023 è stato oggetto di condivisione preliminare in occasione della riunione della Cabina di Regia del Progetto (Convocata con nota prot. n. 472150 del 26.10.2022) a cui hanno partecipato i Dipartimenti regionali, l’ANCI, l’UPI e la Città Metropolitana di RC.

Le Procedure autorizzatorie complesse oggetto di supporto di assistenza tecnica nell’ambito del Progetto “1000 esperti” PNRR, per come individuate dalla DGR 541 Piano Territoriale, e tenuto conto delle evoluzioni normative di settore, sono state in seguito aggiornate e contenute nella proposta di modifica approvata dal DFP in data 24/11/2023, in definitiva da ultimo sono: VAS, PAUR, AIA, AUA, Aut. Unica imp. Smaltim, Aut. Uniche energetiche, Bonifiche.

¹ L’intervento mira ad accrescere la capacità amministrativa degli Enti che agiscono sul territorio, in modo da garantire la concreta attuazione delle azioni di riforma in materia di semplificazione e la velocizzazione delle procedure amministrative propedeutiche all’implementazione dei progetti previsti PNRR.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Programmazione Unitaria

1.1 I target regionali

I target intermedi e finali, come da prospetto 3 “modificato” del Piano territoriale, sono riportati nella seguente Tab. 1.

Nome procedura	Target intermedio (dicembre 2023)		Target finale (giugno 2025)	
	Riduzione arretrato (%)	Riduzione tempi (%)	Riduzione arretrato (%)	Riduzione tempi (%)
VAS	1%	10%	10%	20%
PAUR	NA(*)	1%	10%	10%
AIA	1%	10%	10%	15%
AUA	5%	5%	10%	10%
Aut. Unica imp. smaltim.	1%	10%	10%	20%
Aut. Uniche energetiche	5%	10%	10%	15%
Bonifiche	NA(*)	2%	10%	10%

(*) in quanto l'arretrato in baseline è pari a 0.

Tab. 1 target regionali come da modifica al Piano territoriale inviata al DFP con nota del 08/11/2023 e approvato in data 24/11/2023 con nota prot. DFP-0074793-P



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Programmazione Unitaria

2. Stato di fatto al 06/12/2023

2.1 Pilastro 1-Riduzione degli arretrati

Il "Prospetto 1-Procedure oggetto di supporto: enti coinvolti e sintesi delle criticità", contenuto nelle pagine da 10 a 12 del "Piano territoriale della Regione Calabria", comprende le seguenti procedure complesse, per le quali, a seguito della rilevazione dei dati di **"baseline"**, secondo le indicazioni formulate dal DFP, si è riscontrata la situazione di **arretrati al 31 Dicembre 2021**, mostrata in Tab. 2.

Procedura complessa		Baseline arretrati
VAS	Procedura di Valutazione Ambientale Strategica	6
PAUR		0
AIA, incluse le procedure di riesame		4
AUA, Autorizzazioni uniche ambientali		1636
Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) rinnovi (comma 12) e sue varianti sostanziali (comma 19)		9
Autorizzazioni uniche energetiche		9
Bonifiche	CARATTERIZZAZIONE--Regione Calabria	0

Tab. 2 Procedure complesse oggetto di supporto di assistenza tecnica- (Fonte: Piano Territoriale DGR 541) e relativi valori di baseline, periodo 1 luglio-31 dicembre 2021 – (Fonte: CalabriaSUAP e Dipartimenti Regione Calabria).

Dal mese di ottobre 2023, i dati vengono analizzati per il tramite del "Cruscotto" appositamente realizzato per interrogare il database di CalabriaSUAP e saranno resi disponibili nella Sezione PNRR del Portale CalabriaEuropa, conformemente allo schema richiesto dal DFP.

2.2.1 La rilevanza degli arretrati AUA

La **"baseline"** mostra una rilevante preponderanza di arretrati relativi alle istanze di AUA, per come riportato dalla precedente Tab. 2 (1636 arretrati AUA, a fronte di un massimo di 9 nelle altre procedure complesse). Di concerto con la Cabina di Regia del Progetto e grazie alla disponibilità su CalabriaSuap dei relativi dati di arretrato del tutto digitalizzati, l'attenzione è stata quindi rivolta principalmente agli arretrati AUA, attivando una analisi più approfondita e



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Programmazione Unitaria

pianificando una prima serie di interventi “pilota”, tra fine Febbraio e Marzo 2023, su un campione rappresentativo di Comuni, seguiti da una seconda operazione più estesa, tuttora in corso. Come mostrato nella Tab. 3, i risultati dell'intervento “pilota” di Febbraio-Marzo 2023, per quanto più che soddisfacenti e ulteriormente confermati dalle prime risultanze dell'intervento più esteso del semestre successivo, sono tuttavia contrastati da un incremento generale degli arretrati AUA sull'intero territorio, ad ogni semestre, tale da non poter essere bilanciato dal pur incisivo apporto degli esperti assegnati al progetto.

AUA Arretrati (nr)					
	baseline	I sem 2022	II sem 2022	I sem 2023	II sem 2023- 20nov
	1636	1932	2219	2391	2098
Differenza Semestre_n-Semestre_baseline		296	287	172	-293
Differenza Semestre n - Semestre precedente			287	-115	-178

Tab. 3 Situazione arretrati AUA: la prima riga sotto la tabella indica l'aumento di arretrati, per ogni semestre, rispetto alla baseline; la seconda riga indica l'aumenti di arretrati, per ogni semestre, rispetto al semestre precedente.

Si segnala l'evidenza formale del dato tendenziale “negativo” rispetto al Target intermedio. A tal fine il Dipartimento PU ha richiesto informalmente al DFP di prevedere una modifica al Format di rilevazione dei Target di Progetto, includendo 2 nuove colonne di rilevazione da cui far emergere il grado di contributo del Progetto (Esperti) al miglioramento del contesto altrimenti rappresentato dal solo “valore assoluto” negativo, evidenziando altresì, che le Amministrazioni pubbliche tendono a generare sempre “nuovi arretrati” le cui principali cause sono da ricercarsi nella scarsa dotazione di personale impiegato e nella prassi oramai consolidata di chiudere le pratiche “soltanto” in presenza di provvedimenti espressi (non contemplando del tutto la fattispecie del silenzio assenso/diniego o i Verbali di chiusura delle CdS).



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Programmazione Unitaria

Nel nostro caso, grazie al supporto degli esperti PNRR nel periodo Febbraio-Novembre 2023, le pratiche AUA complessivamente chiuse ammontano a **923 (pari al 56% del valore della baseline)** su un totale di 945 chiuse da tutti i comuni della Calabria, come evidenziato nel secondo grafico in Fig.1.

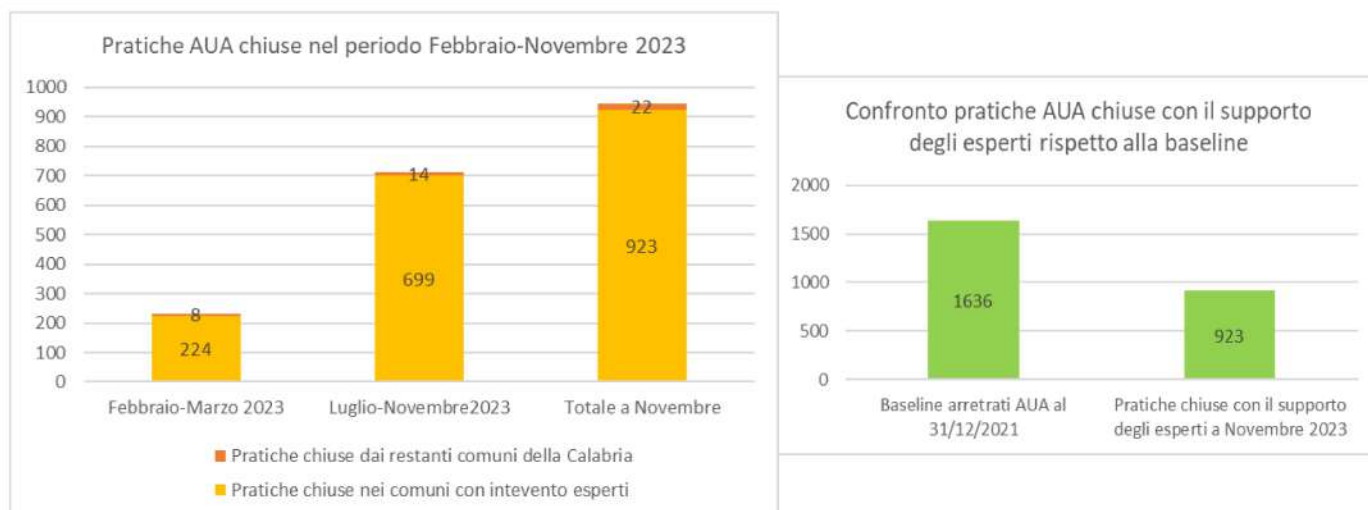


Figura 1 Sinistra: Confronto tra il totale pratiche chiuse da tutti i comuni rispetto a quelle chiuse dai comuni visitati dagli esperti. Destra numero di arretrati chiusi rispetto alla baseline



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Programmazione Unitaria

L'apporto degli Esperti ha consentito, prima (I semestre 2023), di ridurre la tendenza all'aumento di arretrati (circa 300 a semestre prima dell'intervento degli esperti, come si può osservare nel grafico di Fig.2) e, successivamente (II semestre 2023, ancora in corso), di invertire la tendenza.

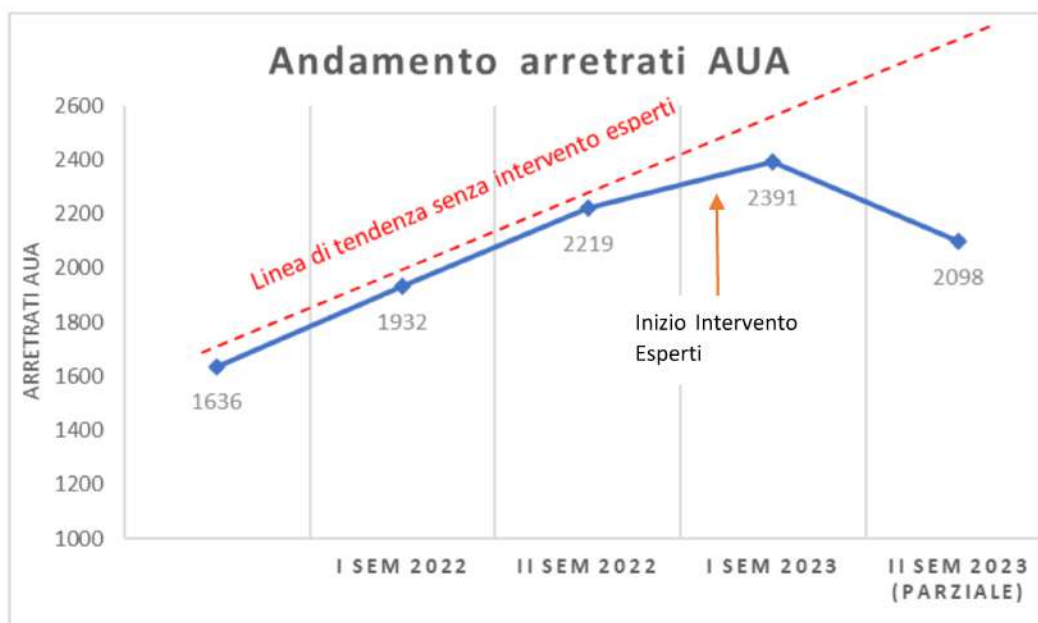


Figura 2 Arretrati AUA ante e post intervento degli esperti

2.2.2 Le altre procedure con arretrati

Le altre procedure interessate dal Piano presentano numeri notevolmente inferiori, come rappresentato nella Tab. 4.

	Arretrati					Arretrati attesi da Target dic 2023 (giugno 2023) in valore assoluto	Riduzione Arretrati a giugno 2023 in % rispetto alla Baseline
	baseline	I sem 2022	II sem 2022	I sem 2023	Target riduzione arretrato (%)		
Bonifiche PIANO DI CARATTERIZZAZIONE(Art. 242 c.3 del d.lgs 152/2006)	0	0	0	0	NA	-	-
Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 comma 3 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e della L.R. n° 42/2008	9	21	23	19	5%	8,55	-111% ↑
Autorizzazioni impianti gestione rifiuti art. 208 (nuove- rinnovi-modifiche)	9	5	3	0	1%	8,91	100% ↓
PAUR	0	0	0	2	NA	-	-
VAS	6	5	2	6	1%	5,94	0% →
AIA	4	3	5	4	1%	3,96	0% →
AUA	1636	1932	2219	2391	5%	1554	-46% ↑

Tab. 4 Situazione arretrati Procedure complesse



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Programmazione Unitaria

2.3 Pilastro 2 - riduzione dei tempi procedurali

Dopo la mappatura effettuata nel corso del 2022, nel 2023 sono state formulate diverse proposte di semplificazione, mirate alla riduzione dei tempi procedurali, seguite dalla implementazione di quelle ritenute più fattibili nei tempi congruenti con il raggiungimento dei target regionali e di maggiore efficacia. Mentre l'iter di alcune proposte è ancora in corso, in quanto il Settore competente ha rilevato un livello non soddisfacente delle proposte dal punto di vista della conoscenza delle tecniche legislative e della coerenza con i regolamenti regionali, si segnala che **la proposta di revisione della normativa AU FER è divenuta legge regionale con il provvedimento n° 36 del 03 agosto 2023, pubblicata in BURC n° 173 del 04/08/2023.**

Oltre a quanto sopra, si aggiungono le attività inerenti la **digitalizzazione delle procedure complesse non ancora presenti su CalabriaSUAP.** Con Decreto n. 17074 del 23/11/2023, è stata individuata la data per l'operatività della piattaforma digitale CalabriaSUAP per le istanze di autorizzazione agli impianti di gestione rifiuti, ai sensi degli artt. 208 e seguenti del D.Lgs 152/2006. Contestualmente, è stata approvata la nuova modulistica di riferimento e la documentazione minima da allegare alle istanze.

Va considerato che l'attività di "digitalizzazione" di procedure complesse, una volta a regime, potrebbe generare una riduzione dei relativi tempi procedurali pari ad almeno il 10% del target previsto. Nei pochi casi già realizzati, visti i tempi complessivi per la messa a regime, il corrispondente impatto sul target intermedio a Dicembre 2023 può difficilmente essere stimato, mentre sarà rilevante, anche in maniera superiore alla percentuale prima indicata, per il target finale di Giugno 2025. Una stima più dettagliata potrà essere effettuata una volta concluse le misurazioni definitive al 30/06/2024. Nella seguente Tab. 5, si riporta la situazione per i vari semestri.

	baseline	Tempi					Riduzione tempi a giugno 2023 in % rispetto alla Baseline
		I sem 2022	II sem 2022	I sem 2023	Target riduzione tempi (%)	Tempi attesi da Target dic 2023 (gg)	
Bonifiche PIANO DI CARATTERIZZAZIONE(Art. 242 c.3 del d.lgs 152/2006)	22	20	19	84	2%	22	-282% ↑
Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 comma 3 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e della L.R. n° 42/2008	285	675	469	982	10%	257	-245% ↑
Autorizzazioni impianti gestione rifiuti art. 208 (nuove- rinnovi-modifiche)	279	147	117	118	10%	251	58% ↓
PAUR	-	193	-	256	1%	-	-
VAS	724	847	244	136	10%	652	81% ↓
AIA	205	338	595	199	10%	185	3% ↓
AUA	177	77	110	146	5%	168	17% ↓

Tab.5 Situazione tempi Procedure complesse (provvisoria per il secondo semestre 2023)



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Programmazione Unitaria

2.4 Pilastro 3 - attività che contribuiscono indirettamente alla semplificazione delle procedure

In coerenza con quanto previsto nel PTR e nella Circolare DFP del 05/05/2022, le attività direttamente connesse ai Target di Progetto (Prospetto 3 del PTR) sono:

- **il supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse previste nel PTR;**
- **il supporto al recupero dell'arretrato riferito alle procedure complesse previste nel PTR.**

Tuttavia, tenuto conto delle finalità proprie del Progetto "1000 Esperti" PNRR ovvero *"L'intervento mira ad accrescere la capacità amministrativa degli Enti che agiscono sul territorio, in modo da garantire la concreta attuazione delle azioni di riforma in materia di semplificazione e la velocizzazione delle procedure amministrative propedeutiche all'implementazione dei progetti previsti PNRR."* il Pilastro 3 raggruppa, in via residuale, tutte le attività trasversali/funzionali (a cui tra l'altro hanno contribuito in particolare gli esperti assegnati ai Dipartimenti Infrastrutture e Lavori Pubblici, Protezione Civile, Salute e Welfare, Transizione digitale e attività strategiche), finalizzate all'individuazione di strumenti operativi atti a favorire processi di re-ingegnerizzazione e standardizzazione nelle diverse fasi di gestione delle procedure amministrative, in particolare:

- *aggiornamento dei Piani di settore funzionali alle procedure del PNRR;*

Nell'ambito delle attività che hanno riguardato il Pilastro 3 all'interno della materia degli Appalti è stata effettuata una raccolta delle diverse elaborazioni documentali sotto forma di toolkit operativi, facenti parte di un quaderno operativo in continua evoluzione, disponibili sul portale CalabriaEuropa al link: <https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/il-piano-nazionale-di-ripresa-e-resilienza/il-progetto-1000-esperti/pilastro-3-altre-attivit -di-semplificazione-delle-procedure/>

2.5 Segnalazioni sullo stato di avanzamento

Nella valutazione complessiva dello stato dell'arte del Progetto va tenuto conto del bilanciamento richiesto in fase di redazione del Piano di lavoro generale (Prot. n. 9400 del 10.01.2023) dai Dipartimenti che hanno espresso il loro fabbisogno nella definizione delle rispettive priorità riconducibili alle attività rientranti nel Pilastro 3 e quello più direttamente funzionale ai Target di Progetto. A titolo di esempio, non è stato possibile coprire l'intero numero di comuni osservati, considerato il numero di giornate disponibili/utilizzate dagli Esperti per il Pilastro 1, senza perciò inficiare l'efficacia del loro impiego dimostrata dai numeri sopra esposti.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Programmazione Unitaria

3. Prossimi passi

Al fine di raggiungere i target regionali già esposti nella precedente Tab. 1 e riepilogati in Tab.6 per la scadenza finale di Giugno 2025,

Nome procedura	Target finale (giugno 2025)	
	Riduzione arretrato (%)	Riduzione tempi (%)
VAS	10%	20%
PAUR	10%	10%
AIA	10%	15%
AUA	10%	10%
Aut. Unica imp. smaltim.	10%	20%
Aut. Uniche energetiche	10%	15%
Bonifiche	10%	10%

Tab.6 Target finali a giugno 2025

si renderà necessario:

- A. intensificare e razionalizzare le azioni presso i comuni per la chiusura delle **pratiche arretrate** inerenti le sole procedure Ambientali ed Energetiche riepilogate in tabella, incluse specifiche attività di formazione e informazione verso i comuni su tutto quanto messo loro a disposizione anche tramite il portale CalabriaEuropa. (*obiettivo: raggiungimento del target finale di riduzione dell'arretrato*)
- B. continuare la digitalizzazione delle procedure elencate in Tab.6 non ancora presenti su CalabriaSuap e monitorare l'impatto delle azioni di miglioramento **dei tempi medi procedurali** e semplificazione già effettuate e in corso, inclusi gli atti di pianificazione che incidono sulla migliore efficienza nella gestione delle procedure stesse. Attuando inoltre quelle azioni integrative e/o correttive che si dovessero eventualmente rendere necessarie. (*obiettivo: raggiungimento del target finale di riduzione dei tempi procedurali*).

Il RUP del Progetto

Dott. Francesco Scarpelli

Il Dirigente della U.O.A.

Dott. Francesco Venneri

Il Dirigente del Settore 1 – UOA

Dott. Felice Iracà

Il Dirigente generale del Dipartimento PU

Dott. Maurizio Nicolai